

Cap 1 Le migliori bufale scientifiche del 2013

Tra megasquali e ogm assassini, ecco le balle scientifiche più diffuse nel 2013

Alla fine dell'anno è un rito perdersi nelle liste degli avvenimenti che lo hanno caratterizzato. Qui per esempio potete trovare la lista delle **10 “migliori” scoperte scientifiche del 2013 secondo la rivista Science** e qui, per par condicio, ecco anche la lista dei **10 migliori scienziati secondo la rivista Nature**.

Ma anche le bufale legate alla scienza reclamano la loro parte: ecco cinque delle “migliori”.

La stangata di Science agli editori predoni

Tra gennaio e agosto 2013 il biologo e giornalista scientifico John Bohannon ha inviato sotto mentite spoglie uno studio scientifico fasullo a oltre 304 riviste open access.

Gli indizi della bufala erano eclatanti, a partire dagli **istituti affiliati ai supposti autori, totalmente inesistenti**.

Eppure ben 157 riviste hanno accettato lo studio, con buona pace del meccanismo di peer-review, che dovrebbe garantire la pubblicazione solo a materiale adeguatamente rivisto da professionisti del settore. Il giornalista ha pubblicato i dettagli della stangata a ottobre sulla rivista Science. Non si trattava, almeno nelle intenzioni, di mettere sotto attacco l'open access, ma di denunciare come **molti editori, anche blasonati, siano pronti ad accettare e pubblicare qualunque lavoro mirando esclusivamente a incassare la quota dell'autore**. In seguito alle rivelazioni della stangata la Open Access Scholarly Publishers Association ha espulso due degli editori affiliati e dato a un terzo sei mesi di tempo per adeguare le proprie pratiche di pubblicazione.

Shark Week: il Megalodon è vivo! (e il complotto delle sirene)

Ogni estate negli USA su Discovery Channel è attesissima la Shark Week: per una settimana il network è inondato di “documentari” sugli squali. Purtroppo **il rigore scientifico quando si parla di questi predatori tende a essere dimenticato in favore del sensazionalismo**, ma quest'anno Discovery ha davvero esagerato. Ad Agosto la settimana è cominciata con Megalodon: The Monster Shark Lives, che presentava schiaccianti prove di un recente attacco da parte di un esemplare di Megalodon, un genere di squalo estinto simile allo squalo bianco ma che poteva raggiungere comodamente i 15 metri.

Il filmato è girato come un moderno documentario ma si tratta in realtà di una **docufiction** e quindi, come anche confermato da una scritta visibile per circa tre secondi all'inizio e alla fine, **i fatti narrati non sono reali**.

Il problema è che pochi secondi di disclaimer potrebbero sfuggire durante uno show che, con le pubblicità, arriva a quasi due ore, e molte persone hanno pensato che gli attori fossero veri scienziati. Lo stesso è accaduto di recente in Italia con un altro prodotto Discovery, Sirene: le ultime verità, seguito di Sirene: il mistero è svelato, **docufiction mascherata da documentario che la deputata Tatiana Basilio del Movimento Cinque Stelle sembrava aver preso piuttosto seriamente...**

Ma le bufale, spesso, pagano: nonostante le montagne di critiche l'episodio sul Megalodon è stato il più visto nella storia della Shark Week.

Emisfero destro vs emisfero sinistro

Anche se è vero che i due emisferi cerebrali sono strutturalmente e funzionalmente diversi, gli scienziati non hanno mai creduto che quelli più portati al ragionamento intuitivo avessero l'emisfero destro dominante, mentre quelli più abili nel ragionamento analitico fossero controllati dall'emisfero sinistro, eppure ormai questo mito è diffusissimo. **La bufala è stata definitivamente smantellata ad agosto**, quando è uscito su Plos One uno studio basato sulla risonanza magnetica e condotto su oltre 1000 soggetti che ha stabilito con chiarezza come il cervello umano sia sì lateralizzato, ma non esistano individui che utilizzano di più la parte destra

rispetto quella sinistra, e viceversa. Il giochino che imperversava sulle nostre bacheche poco tempo fa e che permetterebbe di stabilire quale dei nostri emisferi cerebrali sia dominante è quindi un perfetto prodotto di quella che Richard Feynman chiamava **cargo cult science**, cioè **di quello che sembra scienza ma in realtà ne è solo una scimmiettatura, e infatti non funziona.**

Gli Ogm ci uccideranno tutti

A novembre 2012 la rivista Food and Chemical Toxicology pubblica uno studio di Gilles-Eric Séralini secondo il quale il mais **Ogm della perfida Monsanto causerebbe il cancro nei ratti.** **Per i vari movimenti anti-Ogm è una vera manna dal cielo**, visto che non esisteva alcuna prova che gli Ogm fossero meno sicuri per l'alimentazione, con buona per la famigerata fragola-pesce. **Lo studio è stato però rapidamente demolito dai colleghi, che ad esempio hanno evidenziato come i ratti scelti fossero degli Sprague-Dawley, una razza nota per sviluppare spontaneamente tumori, e che il campione era ridicolmente basso**, con solo dieci animali per ognuno dei sei gruppi osservati, mentre per uno studio di questo tipo ne sono previsti almeno il doppio. Séralini, molto più noto come attivista che come accademico, aveva inoltre fatto firmare ai giornalisti intervenuti alla conferenza stampa della presentazione dello studio un accordo che li impegnava a non contattare altri ricercatori per commentarlo. Dopo mesi di polemiche e il rifiuto di Séralini di ritirare la pubblicazione, la rivista questo novembre ha finalmente deciso di ritrattarla definendo inconclusivi i risultati presentati.

Ma la frittata, rigorosamente ogm free, era già fatta: anche in Italia a luglio lo studio è stato citato in una mozione in Parlamento a supporto del principio di precauzione riguardo alla diffusione degli Ogm nella nostra agricoltura.

Sequenziato il genoma del Bigfoot

Un nuovo ominino, Homo sapiens cognatus, corrispondente al leggendario Bigfoot, si aggira per il Nord America, e questa volta non avremmo filmati tremolanti a confermarlo ma delle vere e proprie analisi genetiche. Questo quello che Melba S. Ketchum e collaboratori affermavano lo scorso febbraio sul "prestigiosissimo" De Novo Journal. Peccato che la rivista sia stata appositamente creata per l'occasione, e infatti nient'altro è stato pubblicato da allora. **Naturalmente lo "studio" non dimostra la minima traccia di peer-review e nella bibliografia elenca addirittura un paper pubblicato nel 2004 che era dichiaratamente un pesce d'aprile.**

La Ketchum però non demorde e difende a spada tratta la scientificità del suo lavoro, paragonandosi (come è prassi nel fenotipo) al povero Galileo.

Balle di scienza: Storie di errori prima e dopo Galileo

Una mostra promossa da Palazzo Blu, dall'Università di Pisa e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nella ricorrenza del 450° anniversario della nascita di Galileo Galilei.

La Scienza è fatta di errori che è utile fare, perché, a poco a poco, ci portano alla verità (Richard Feynman).

Balle di scienza è un progetto scientifico.

Abbagli, bufale ed errori popolano la strada che l'uomo ha percorso per conoscere ed interpretare l'Universo non solo nella visione antica di una Natura antropomorfa, fatta di spiriti e di dei. E' stato così anche dopo che il metodo di Galileo ci ha insegnato a guardare con più attenzione e intelligenza i fenomeni naturali. Ancora oggi, nella nostra era ipertecnologica e di comunicazione globale, ci capita – e spesso - di prendere sorprendenti cantonate.

Balle spaziali...

Luoghi comuni ed errori storici in un articolo di divulgazione scientifica.

Quando le "balle spaziali" vengono da chi dovrebbe informare.

A distanza di un mese circa dalla pubblicazione dell'articolo **“Ognuno di noi ha un sosia ma in un altro universo”** di cui si è parlato in **“Col multiverso si tradisce l'eredità di Galilei”**, nel quale sono state rilevate delle inesattezze storiche sulla figura e le vicende di Giordano Bruno che veniva presentato secondo un'immagine tramandata da una vulgata disinformata e fuorviante, su La Stampa è apparso un nuovo articolo a firma dello stesso autore nel quale si ravvisano difetti analoghi.

L'articolo in questione è stato pubblicato il 1 luglio con il titolo **“E se l'era spaziale non fosse mai iniziata?”**, il tema affrontato è quello relativo ad una presunta inconsapevolezza presente ai nostri giorni di essere ormai da decenni in una era nuova, quella spaziale appunto.

All'inizio l'autore parla di un falso documentario sul presunto falso sbarco sulla Luna, poi della celebrazione del cinquantenario della prima donna nello spazio, e infine di due libri.

Quello che il giornalista Bianucci vuole in definitiva dire sembra essere che, nonostante lo sbarco sulla Luna del 1969, la coscienza collettiva non ha metabolizzato l'inizio della nuova era: siamo davvero entrati nell'era spaziale? La risposta non è ovvia.

Lasciare lo spazio della Terra significa uscire dal potere del suo campo gravitazionale ed entrare nel campo gravitazionale di un altro oggetto celeste. Da questo punto di vista, non sono nello spazio gli astronauti che abitano sulla Space Station, né salivano nello spazio gli Shuttle.

[...]

Il libro di Diego Santimone, **“Spazio Uomo”** ci porta a guardare fuori della Terra. La sua tesi è che finora la conquista dello spazio non è stata capita. Si sono presi in considerazione solo gli aspetti scientifici, tecnologici, commerciali.

La conquista dello spazio non ha, invece, interagito con l'antropologia, l'arte, la filosofia, la sociologia, il sentimento religioso. E' questo che Santimone invita a fare, e per rendere la complessità e il rilievo di quanto è successo parla dell'“evento astronautico” come di una mutazione decisiva e definitiva nel percorso dell'umanità.

Un tema sul quale si può certamente discutere, anche se a nessuno si può fare una colpa più di tanto se la conquista dello spazio “non è stata capita”.

Forse il motivo è che al cessare delle necessità propagandistiche della Guerra Fredda non sono stati fatti grandi investimenti nello spazio: come si fa ad entusiasarsi di fronte allo stallo del programma spaziale americano che ha mandato in pensione gli Space Shuttle senza preparare un “dopo”? L'ultimo volo di uno Space Shuttle è avvenuto quando l'8 luglio 2011 veniva lanciato l'Atlantis, e si tratta di un programma che affondava le sue radici proprio negli anni '70, in piena Guerra Fredda.

L'articolo poteva a questo punto essere un interessante spunto per parlare della evidente rinuncia degli Stati Uniti ad investire nello spazio (l'URSS aveva ceduto fiaccata dall'ormai imminente crollo economico che sarebbe stato seguito da quello politico), ma purtroppo questa è stata un'opportunità persa, l'articolo si è infatti diretto verso un cripto complottismo molto in voga che denuncia i complottismi evidenti per poi proporre altri camuffati da verità storica, come emerge da questo passaggio che parla di uno dei libri proposti...

Dall'atomismo al sistema eliocentrico fino alla spiegazione delle maree, la cultura greca fu meravigliosamente anticipatrice della scienza moderna – ha dimostrato Russo – ma tutto ciò fu occultato dal fatto che la Chiesa e altre circostanze resero per duemila anni vincenti le tesi opposte: la fisica di Aristotele e la cosmologia di Tolomeo.

Eccolo il complottista!

L'autore dell'articolo, dopo averci rassicurato sul fatto che non si fa ingannare dai falsi complotti, infatti se la ride del finto documentario sul finto sbarco sulla Luna, ci propone una vara chicca delle balle spaziali, nel senso di “balle grandi”: il complotto della Chiesa per ostacolare la scienza! Questa sì che è originale...

E allora eccoci qui a svolgere la nostra funzione e a svelare quali siano le balle, e allora informiamo Bianucci che dove la cultura greca fu anticipatrice della scienza moderna era nella

concretezza delle prove. E infatti fu la assoluta mancanza di prove a decretare l'insuccesso del sistema eliocentrico di Aristarco e la definitiva affermazione di quello geocentrico di Aristotele. Basta andare a cercare su Wikipedia, non serve una laurea, e vedere la questione della mancanza della parallasse. Poi potrebbe informarsi cosa diceva la fisica antica sull'inerzia e sulla mancanza di riscontri anche su quel punto.

E che dire di fatto che il sistema aristotelico-tolemaico si sia affermato tra il IV secolo a.C. e il II d.C.? Si parla cioè di un periodo che va da quando il cristianesimo era secoli ancora di là da venire e quando le idee cristiane godevano di ben poco credito, per non dire che erano perseguitate, e che quindi mai avrebbero potuto determinare il successo di un modello dell'universo. Il sistema geocentrico rappresentava Atene, non la Roma cristiana.

E l'atomismo poi? Sempre con un semplice giro su Wikipedia si potrebbe verificare che nell'antichità non c'era nessuna evidenza dell'esistenza degli atomi, e che la teoria fu riproposta solo all'inizio dell'800 quando Dalton, basandosi sulle leggi di Lavoisier e Proust (il primo ghigliottinato dalla laicissima Rivoluzione Francese e il secondo fuggito all'estero a causa della stessa) ipotizzò nuovamente l'esistenza degli atomi. E che la prova della loro esistenza venne solo nel 1905 e che proprio la disputa sull'esistenza effettiva degli atomi negata dalla visione positivista di Ernst Mach, non dagli scienziati credenti (vedi questo articolo su ilsussidiario.net) viene reputata tra le cause della crisi che portò al suicidio l'atomista Boltzman.

Per concludere, recriminare sul fatto che nella percezione collettiva non siamo ancora entrati nell'era spaziale, senza analizzare le responsabilità delle scelte che hanno determinato questa situazione, è già un esercizio discutibile, riproporre poi il cliché dell'oscurantismo della Chiesa Cattolica come motivo dei ritardi della ricerca è davvero inaccettabile perché la sua falsità è ormai facilmente verificabile. E si tratta di un'affermazione ribadita tra le righe nella chiusa dell'articolo:

Insomma, la cultura spaziale sembra ancora lontana. C'è sempre qualche Tolomeo a vincere su Aristarco.

Insomma, riassumendo il senso dell'articolo verrebbe fuori questa frase: se non siamo ancora nell'era spaziale è colpa della Chiesa. Vabbè, è come dici tu...: non è vero, è una bufala!

Che dire, se si continuano a proporre certi argomenti alla fine forse si potrà verificare quanto diceva Bakunin riguardo alle risate...

Balle spaziali, fregnacce scientifiche

- Lo struzzo non infila la testa nella sabbia
- E i gorgi d'acqua non girano sempre nella stessa direzione.
- E la penicillina non è stata scoperta da Fleming. E la sopravvivenza del più adatto non è stata concepita da Darwin. Un libro di due autori Bbc smonta tutte le false certezze...

Certe dicerie sugli struzzi lasciano perplessi anche loro.

Di buone intenzioni è <lastricato l'inferno> e di errori tenaci sono costellate le credenze scientifiche.

Ma è particolarmente spiacevole quando questi errori ci sono stati inculcati a scuola (parlerò oltre dell'evoluzionismo!).

Per esempio ci hanno insegnato che il vetro è assimilabile al liquido, molto denso ma pur sempre liquido, e invece no: per i fisici il vetro è un vero e proprio solido, con tutti i crismi. Se le vetrate delle chiese sono più spesse alla base non è perché il vetro coli come un liquido ma perché i vetrai le fanno apposta così, per ragioni di stabilità.

Oppure prendiamo l'effetto Coriolis: ci hanno spiegato che l'acqua negli scarichi gira sempre da una sola parte, in conseguenza della rotazione terrestre. Ma non è vero: l'effetto Coriolis influenza i macro-fenomeni come gli uragani, ma è troppo debole per verificarsi nel lavandino o

nella vasca. Questa bugia è stata rilanciata a livello mondiale da un popolare documentario della Bbc, in cui (peraltro) l'acqua girava nel senso sbagliato.

Proprio due autori della Bbc, John Lloyd e John Mitchinson, si sono sobbarcati, coinvolgendo centinaia di scienziati, un lavoro certosino di demolizione delle false certezze, che hanno condensato ne «Il libro dell'ignoranza» (2007) e ne «Il secondo libro dell'ignoranza» (2012) editi in Italia da Einaudi.

La bolla con il più antico pedigree è quella secondo cui gli struzzi infilerebbero la testa nella sabbia quando hanno paura: nessuno ha mai visto coi suoi occhi uno struzzo fare una cosa così scema, ma lo scrittore romano Plinio il Vecchio ne ha scritto 2 mila anni fa, e la **leggenda sopravvive a 2 mila anni di smentite. Sopravviverà anche a questa.**

Ci sono errori dovuti a semplice superficialità: **se credete, per esempio, che la velocità della luce sia sempre costante, state citando Einstein in modo impreciso, perché la velocità della luce è indipendente da quella dell'osservatore ma non dal mezzo in cui si propaga (i fotoni corrono un po' di più nel vuoto e un po' meno nell'acqua).**

Altri errori, invece, sono **bugie intenzionali, diffuse come «virus» di computer fino a diventare certezze granitiche e garantite dalla <scienza> (?):** per esempio, un centinaio di anni fa le leghe anti-alcol americane inventarono la balla secondo cui «l'alcol uccide le cellule cerebrali!», ripetuta a pappagallo ancora oggi.

Ovviamente l'abuso di alcol fa male, l'alcol rallenta alcune funzioni cerebrali e col tempo inibisce lo scambio neuronico fino a farlo collassare come se le strade neuroniche fossero bruciate, ma non uccide le cellule del cervello ... come, invece, fa il fumo o una qualsiasi droga ...

Ancora: **non è vero che nello spazio non ci siano rumori**, perché nel «vuoto» la densità può essere infima ma non è pari a zero.

Un buco nero nell'ammasso di Perseo, a 250 milioni di anni luce da noi, emette la nota più bassa mai registrata nella tonalità del si bemolle, come una vuvuzela sudafricana.

Non è vero che dopo la morte le unghie e i capelli continuano a crescere per un po'. L'equivoco nasce dal fatto che la pelle delle dita raggrinzisce e si ritira, e fa sembrare le unghie lunghe.

Non è vero che le gobbe dei cammelli contengano acqua.

C'è dentro solo del grasso; le riserve d'acqua sono distribuite in tutto il corpo.

Non è stato Alexander Fleming a scoprire la penicillina, ma Ernest Duchesne 32 anni prima di lui. Fleming la riscoprì per conto suo, ma identificò il bacillo sbagliato (confuse il rubrum e il notatum) e il suo errore fu corretto anni dopo da un altro biologo, Charles Thom.

E l'espressione «sopravvivenza del più adatto» non è stata inventata da Charles Darwin: la coniò il sociologo Herbert Spencer, dopodiché Darwin si complimentò con lui e la fece propria.

IL BASTIAN CONTRARIO

Secondo Wikipedia, l'enciclopedia libera consultabile su Internet, Bastian contrario è un'espressione idiomatica della lingua italiana, viene chiamato Bastian contrario chi assume per partito preso le opinioni e gli atteggiamenti contrari a quelli della maggioranza.

L'espressione è ancora molto usata, malgrado ben pochi sappiano a cosa si riferisce esattamente.

Sull'origine del modo di dire esistono diverse teorie.

In Piemonte il Bastian Contrario per antonomasia è considerato il Conte di San Sebastiano, che nella battaglia dell'Assietta (1747) fu il solo a disobbedire all'ordine di ripiegare. Il gesto del Conte e dei pochi fedeli granatieri da lui comandati determinò la vittoria nella battaglia contro l'esercito franco-ispánico. Dopo quell'episodio il Conte fu chiamato "al bugia nen" che in origine significava proprio "non si muove", ma oggi è diventato un sinonimo di ottusa lentezza.

Ricordo che da ragazzo, avevo un compagno di scuola il cui cognome era già un programma, Salvatore Guastatore. Non so più che fine abbia fatto, ma lo ricordo ancora per la sua caratteristica di criticare sempre tutto quello che dicevano i professori e di avere sempre una sua idea originale su qualsiasi argomento.

Quella volta mi sembrava solo un ragazzo strano, un Bastian contrario, oggi comincio a pensare che avesse ragione lui....

Sono troppe le BALLE che ci raccontano...: bisogna fare attenzione per non crederle ... anche se le credessero tutti! Talvolta/spesso è anche bene fare il Bastian contrario!...

La mia proposta è questa: ogni volta che mi dicono: " è così " voglio vedere se non è più giusto l'esatto contrario. Già in politica oggi con due Poli, per ogni opinione ce n'è una esattamente opposta nell'altro schieramento, (anzi di solito ce ne sono più di una) ma vedo che anche in ambito scientifico - tecnologico, dove le idee dovrebbero essere più chiare, ci sono sempre teorie contrastanti.

Di solito è il tempo che alla fine stabilisce qual era la teoria giusta, ma quante volte abbiamo dovuto prendere atto che anche nel campo scientifico, l'idea giusta, nata da un'intuizione geniale, era stata boicottata, osteggiata, a volte sepolta dalle critiche dei soliti bennpensanti o bocciata a volte per ignoranza a volte per interessi di bottega o avidità di danaro...

Pensiamo ai sistemi per videoregistrazione, allo scontro di 30 anni fa tra Sony Betamax, VHS e Philips Video2000 e a quello che oggi si ripete tra HD DVD e Blu-ray,(Per un approfondimento vedi Wikipedia) oppure in campo medico allo scontro tra i sostenitori del vaccino Sabin e quelli del vaccino Salk..., o alla cura Stamina!

Nel primo caso ci sono in ballo solo questioni economiche, si parla di guadagni o perdite per un'impresa o per l'altra, nel secondo caso si parla di vita o di morte di migliaia di vite umane... (Per un approfondimento vedi Sabin-Salk)

E allora adesso sono decine le cose che vorrei mettere in discussione, cominciando dalle più importanti, da quelle che non vengono MAI messe in discussione.

La DEMOCRAZIA

per esempio, parolone con cui tutti si sciacquano la bocca, è davvero il migliore dei sistemi possibile? O non è piuttosto la sopraffazione dei più forti e numerosi sui più deboli?

Perché un gruppo deve avere ragione solo perché è più numeroso?

Per un parere su qualsiasi problema a chi daresti retta al professore o alla sua classe di studenti? Eppure lui è uno e loro sono tanti....

Se si fosse messo ai voti il teorema di Pitagora, o la teoria della Relatività di Einstein loro avrebbero certamente perso....

Sabato 8 settembre è stato il giorno del V-Day, dove V sta per Vendetta o Vaff.., organizzato da Beppe Grillo, Massimo Fini al V-day di Bologna ha parlato della Democrazia in Italia ricordando un concetto sintetizzato da Charles Bukowski:

"La differenza tra la democrazia e la dittatura è che nella prima ti fanno votare poi ti danno ordini, mentre nella seconda non ti fanno perdere tempo a votare."

Dice Fini: "Se la democrazia rappresentativa è il migliore dei mondi possibili, la sua versione degenerata italiana è il peggiore dei migliori mondi possibili. In Italia il cittadino conta uno, ma vale nulla."

Io non sono così ottimista.... Per me tutto il mondo è paese, in democrazia nessuno vale un tubo!... SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO.

II MONOPOLIO

è davvero il mostro da sconfiggere? (Chi non ricorda i programmi istruttivi, le commedie, le opere liriche trasmesse dalla RAI quando era monopolista e non doveva affannarsi a carpire spettatori a Mediaset?) In economia si studia che il monopolista cerca di accontentare tutte le categorie di possibili clienti, perché non siano spinte a cercare altrove quello che lui non offre, quindi la RAI trasmetteva anche le opere liriche, cosa che oggi non fa più.

E la PRIVACY

è davvero un bene da tutelare ad ogni costo? (Sapete che in nome della Privacy è stato proposto di abolire gli elenchi del telefono!)

E poi, siamo controllati dai satelliti e ci fanno firmare il foglio della privacy!

E I CAMBIAMENTI CLIMATICI sono davvero colpa dell'uomo?...

Quanta importanza ci diamo... Da milioni di anni il clima sulla terra è cambiato ciclicamente, senza che l'uomo c'entrasse niente. Se non si hanno prove certe, perché dare la colpa all'uomo? Ovviamente, non è affatto bene che si emettano polveri sottili ..., ma...

Emette più gas e ceneri l'Etna in un giorno che tutti i Siciliani in un anno...

Si è visto che l'eruzione del Krakatoa fece diminuire per molti anni la temperatura su tutto il mondo...

Eppure ce ne sarà stata di anidride carbonica nei vapori eruttati, perché non ha provocato l'effetto serra?....

Ammettiamo come dice anche il Prof. Zichichi che dobbiamo ancora capire troppe cose per poter esprimere pareri e che rischiamo di gettare soldi dalla finestra illudendoci di poter essere dei Padreterni che cambiano il clima a loro piacimento.

Ultimamente i giornali hanno dato sempre più rilievo alle teorie degli ANTI CATASTROFISTI.

Il principale scienziato controcorrente che contesta i risultati dell'ONU è il Prof. Fred Singer, americano, 84 anni, fisico dell'atmosfera, professore emerito di Scienze Ambientali alla University of Virginia. Secondo lui è davvero esagerato dare la colpa all'uomo dei cambiamenti climatici.

Tutti i cambiamenti climatici sono fenomeni naturali, il clima si è surriscaldato tra il 1900 e il 1940, molto prima che l'umanità incrementasse i consumi di energia, poi si è raffreddato tra il 1940 e il 1975, mentre i consumi energetici crescevano a dismisura, poi per 5 anni si è scaldato e dal 1979 si è un po' raffreddato....

E il Professore mette addirittura in dubbio le ultime misurazioni delle temperature... secondo lui sono molti gli scienziati che traggono profitto dalla pseudo-emergenza del global warming che fa spendere 2 miliardi di dollari solo negli USA.

Forse ha proprio ragione questo Bastian contrario che afferma che sono tutti soldi gettati dalla finestra perché l'uomo non può davvero influenzare il clima mondiale e il protocollo di Kyoto se anche venisse davvero applicato in tutto il mondo, non farebbe diminuire nemmeno di 1 decimo di grado la temperatura del Globo e mentre al Polo Nord i ghiacci si stanno sciogliendo dice che al Polo Sud c'è stato un aumento del 10%, e che a Buenos Aires nel 2007 ha nevicato per la prima volta dal 1918.

E che dire dell'inverno 2010 freddissimo? Forse il tempo voleva prendere in giro tutti i Grandi della Terra riuniti per discutere del riscaldamento globale!

Sembra che il riscaldamento dell'Europa sia causato... dall'aria pulita!

Quando si parla di riscaldamento globale l'Europa è sempre al centro dell'attenzione perché, mentre alcune parti del globo hanno risentito in maniera minima di questo fenomeno negli ultimi 20 anni, l'Europa è stata teatro di un rapido incremento della temperatura che è arrivato a raggiungere un grado centigrado completo.

Un nuovo rivoluzionario studio mostra che questo riscaldamento continentale non è da collegarsi al riscaldamento globale ma, incredibilmente, alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico a seguito delle leggi per l'ambiente.

L'aria pulita infatti (a differenza di quella inquinata) contiene una quantità inferiore di piccole particelle chiamate "aerosols", le quali tendono a bloccare la luce del sole indirizzata verso la terra. La riduzione delle "aerosols" conduce verso un effetto conosciuto come "solar brightening" che è causa dell'aumento della temperatura della superficie terrestre.

La ricerca è stata condotta da un team di 13 scienziati capitanati da Christian Ruckstuhl dell'Institute for Atmospheric and Climate Science, a Zurigo, Svizzera; misurando una caratteristica atmosferica conosciuta come "optical depth", i ricercatori hanno riscontrato che il fenomeno di "solar brightening" è effettivamente avvenuto, causando un aumento del calore della superficie pari a 1 watt per metro quadrato. Circa 360.000 megawatts per la sola Germania.

Le misurazioni sono state condotte in una serie di siti dislocati tra Germania e Svizzera. In un periodo di 20 anni, dal 1986 al 2006, è stato accertato un declino di circa il 60% delle atmosferiche "aerosols". Gli scienziati attribuiscono questo drastico fenomeno alla riduzione di diossido di zolfo e particolato carbonioso (conosciuto anche come fuliggine o nero fumo), massicciamente presenti tra gli anni '70 e primi '80 grazie ai motori diesel e alle centrali a carbone.

Le leggi europee, impongono carburanti ULS (a basso contenuto di zolfo) e scrubber systems (lavaggio dei fumi) per centrali a carbone, norme che risultano fatali per le piccole "aerosols". Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un rapido riscaldamento della temperatura della superficie terrestre.

Durante le analisi, il team svizzero ha dovuto eliminare gli anni compresi tra il 1991 e il 1994 a causa dell'eruzione del Monte Pinatubo nelle Filippine, evento naturale che ha aumentato enormemente la concentrazione di "aerosols" in tutta Europa, arrivando a registrarne quasi il doppio della quantità in alcune zone.

Pare quindi che dobbiamo riabilitare il nero carbone e i vecchi motori diesel...magari un bel trattore puzzolente degli anni '80 ci aiuterà a risistemare le condizioni climatiche globali.

La ricerca è apparsa nell'edizione del 26 giugno della rivista Geophysical Research Letters.

Vedi "<http://www.appuntidigitali.it/2031/denti-sempre-a-posto-anche-di-notte/>"

E le ENERGIE PULITE?

Sono davvero pulite? E' più pulita l' energia EOLICA che con centinaia di pale bianche rovina l'aspetto dolce delle nostre colline oppure l'ENEGIA ATOMICA che produce cento volte più energia con piccoli impianti che producono solo pochi chili di scorie?

Non do un esito definitivo alla questione (non potrei, visto anche le tante morti dovute alle radiazioni)..., ma pongo il quesito all'interno di un panorama globale.

Perché non si rimette in discussione lo sciagurato referendum che sull'onda della paura generata dal disastro di Chernobyl ci fece chiudere le pochissime Centrali nucleari che avevamo e che oggi con il petrolio alle stelle cominciamo a rimpiangere? Quanti ne muoiono a causa del petrolio e dei suoi derivati?

E oggi invece assistiamo a uno scontro ideologico, tra chi le centrali non le vuole per partito preso e chi le vorrebbe costruire di terza e quarta generazione. Le centrali di quarta sarebbero in grado di bruciare la maggior parte delle scorie prodotte da quelle di terza ...!

Gli attuali reattori presentano infatti due problemi di una certa rilevanza: la bassa efficienza di sfruttamento del materiale fissile e la limitata disponibilità in natura dell'uranio. Infatti, pare che le riserve accertate di uranio si esauriranno entro il secolo e quindi occorrerà probabilmente andare a cercare l'uranio tramite nuove esplorazioni.

Ma la quarta generazione è in grado di superare questi limiti, infatti oltre ad essere in grado di sfruttare meglio i materiali fissili, i reattori veloci di quarta generazione potranno produrli partendo da materiali non fissili, come l'uranio-238 e, in futuro, anche il torio che è molto abbondante in natura. Quindi le nuove centrali nucleari di quarta generazione potrebbero sia allungare decisamente la durata della fonte nucleare che minimizzare la produzione dei rifiuti radioattivi che oggi rappresentano un pericolo per l'ambiente e un ostacolo all'affermarsi di una fonte di energia veramente alternativa al petrolio.

E che dire del peggiore disastro ecologico che sta avvenendo quest'anno nel Golfo del Messico? Chi ha avuto paura della catastrofe di Chernobil ha creduto che forse era meglio non far niente e magari continuare con le classiche tecnologie (carbone, gas, petrolio) magari un po' inquinanti ma più sicure. Forse ora dopo questa catastrofe causata dal petrolio, di cui ancora non si vede la fine e gli effetti sono incalcolabili, qualcuno cambierà idea anche sul nucleare....

E IL RISPARMIO DELL'ACQUA?

E' vero, l'acqua è un bene prezioso....

Ma siamo proprio sicuri che debba essere risparmiata per evitare che si estingua o che tanti muoiano di sete?

Leggiamo su Internet articoli vari: tutti d'accordo sull'esigenza di risparmiare l'acqua....

Ma siamo sicuri che sia vero quello che leggiamo?

A tale proposito, si possono trovare in rete numerosi consigli e trucchi finalizzati al risparmio idrico come quello di mettere un mattone nella cassetta del water per risparmiare un litro di acqua.

Ma oggi addirittura sono state inventate tecniche 'estreme', per risparmiare l'acqua (10-15 litri) che se ne va ad ogni scarico del nostro amatissimo sciacquone.

Oggi infatti un sito Brasiliano dell'associazione Mata Atlantica, raccomanda di ridurre drasticamente lo spreco di questa preziosa risorsa con un metodo molto originale che consiste nel fare la pipì quando si fa la doccia!...

La seconda tecnica invece è lo "scarico selettivo", che consiste nello scaricare l'acqua solo quando si fa la cacca.

Disarmante la frase che spiega la tecnica: "If it's yellow, let it mellow, if it's brown, flush it down" che in pratica significa: "quando è gialla, lasciala lì, quando è marrone scaricala!".

Più semplice di così.... [Leggi tutto (in inglese) su Treehugger]

Ebbene per me sono tutte cavolate! Come sa chiunque abbia visto una sorgente da vicino, non si possono mettere rubinetti alle sorgenti!... Ogni presa di acqua che collega la sorgente all'acquedotto ha uno scarico chiamato "troppo pieno".

Se nessuno consuma l'acqua dell'acquedotto, l'acqua della sorgente viene scaricata in un fosso vicino alla sorgente.

Se tutti gli abitanti di una città si mettessero d'accordo per chiudere i rubinetti, otterrebbero il solo risultato di inondare quei torrenti oggi semi secchi, dove una volta scorreva copiosa l'acqua delle sorgenti, acqua che comunque non rimarrebbe sotto terra, ma andrebbe dispersa in mare.....

E inoltre si correrebbe il serio rischio di intasare le fogne della città che invece vengono ripulite proprio dall'abbondanza di liquido.

Quindi tirate pure gli scarichi dei gabinetti perché alle sorgenti non si può mettere un tappo e l'acqua finirebbe comunque in mare!

QUANTE BALLE....

Forse davvero è il caso di mettere tutto in discussione, come sicuramente farebbe il mio compagno Guastatore, che fin da ragazzo metteva tutto in discussione, intanto vi invito a visitare il sito: www.disinformazione.it dove troverete tante BALLE specialmente nella sezione Malattie www.disinformazione.it/paginamalattie.htm

Poi vi invito a vedere i vari film sull'11 settembre, che mettono in dubbio la distruzione di un'ala del Pentagono, o delle Twin Towers di New York, ultimo www.luogocomune.net e poi a leggere l'ultimo numero di FOCUS febbraio 2007 in cui finalmente si dichiara che sono tutte BALLE.

Si fa presto a sparare cavolate contro le autorità costituite, visto che sono odiate da tutti e a difenderle si fa la figura di quelli pagati....

In questo caso direi che in tanti hanno fatto i soldi scrivendo cavolate contro gli U.S.A.

C'è chi addirittura scrive libri per dimostrare che gli americani non sono mai andati sulla Luna e magari c'è anche chi ci crede e pensa di essere più furbo degli altri. ...

C'è chi crede addirittura ancora oggi che la terra sia piatta e lo dice con tante di <dimostrazioni>!

Il caso del Transvaal

Nel 1898, durante la sua circumnavigazione del mondo in solitaria, Joshua Slocum incontrò nella Repubblica del Transvaal un sacerdote boero che gli diede un opuscolo in cui si tentava di dimostrare che la Terra fosse piatta. Il presidente del Transvaal Paul Kruger dimostrò di avere la stessa visione del mondo dicendo a Slocum: "Tu non intendi dire [che hai navigato] intorno al mondo, è impossibile! Tu intendi nel mondo!"

Moderni sostenitori della Terra piatta

William Carpenter (1830-1896) scrisse il libro *Le 100 prove che la Terra non è una sfera* (Baltimore: The author, 1885). Una di queste prove è la testimonianza aeronautica per cui anche a grandi altezze non si riesce a vedere la curvatura terrestre. Ovviamente al tempo di Carpenter le massime altezze raggiunte non permettevano di percepire ad occhio la curvatura terrestre.

Lo scienziato inglese Samuel Rowbotham (1816-1885), che scriveva con lo pseudonimo di "Parallasse", pubblicò i risultati di alcuni suoi esperimenti di misura della curvatura della superficie di diversi laghi per dimostrare che non fosse curva. Tentò, inoltre, di spiegare come un effetto di prospettiva perché le navi spariscono all'orizzonte.[

La Flat Earth Society

Exquisite-kfind.png

Per approfondire, vedi Flat Earth Society.

L'ultimo gruppo conosciuto di sostenitori della teoria della Terra piatta è la Flat Earth Society (Società della Terra Piatta). In passato sono arrivati a contare qualche migliaio di sostenitori.

La società è andata in declino dopo il 1990 in seguito all'incendio della sua sede in California e la morte del suo ultimo presidente, Charles K. Johnson, nel 2001.

Nel 2004 è stata fondata una nuova Flat Earth Society (non direttamente collegata a quella di Charles K. Johnson's). Charles K. Johnson, che passò anni ad esaminare gli studi su entrambe le teorie della Terra piatta e sferica, disse che contro la Terra piatta c'era una cospirazione:

«L'idea di un globo rotante è una cospirazione fallace contro cui Mosè e Colombo si batterono...». Il suo articolo fu pubblicato su Science Digest nel 1980 ed ebbe subito molte contestazioni. Il giornale replicò così: «Se la Terra è una sfera, allora la superficie di una grande massa d'acqua deve essere curva. Johnson ha controllato le superfici dei laghi Tahoe e Salton senza trovare alcuna curvatura».

Il caso di Ibn Baz

Tra il 1993 e il 1995 diversi giornali e riviste in tutto il mondo riportarono il caso di un moderno religioso islamico, Ibn Baz Grand Mufti dell'Arabia Saudita, asserendo che avesse dichiarato che "la Terra è piatta". Ibn Baz negò quest'affermazione, descrivendola come "pura menzogna" e dicendo che egli negava solo la rotazione della Terra.

In seguito la controversia venne chiarita. Durante un'intervista con un giornalista egiziano, Ibn Baz aveva detto che il terreno su cui camminiamo è piatto, non la Terra. Ma in arabo si usa la stessa parola sia per indicare la Terra che il terreno (come in italiano e in inglese del resto). Il giornalista, non facendo attenzione a questa distinzione, fraintese Ibn Baz e creò il caso. La storia fu ripresa dal giornale kuwaitiano Assiyasah e poi si diffuse in tutto il mondo. Ibn Baz, inoltre, è un grande ammiratore degli studi di Ibn Taymiyya (1263 - 1328) che sosteneva che la Terra fosse sferica.

Ricordiamo la competizione fra America e URSS nella corsa allo spazio, in piena guerra fredda. Pensate che i sovietici non avrebbero smentito gli americani se avessero visto qualcosa di sospetto?... Comunque per saperne di più su queste e altre BUFALIE vi invito a visitare www.zeusnews.it

E INFINE TUTTE LE BALLE SULLA FINE DEL MONDO

Siamo stati bombardati da notizie sull'imminente fine del mondo nel 2012.

Leggendo i giornali, ma anche seguendo in TV trasmissioni come Voyager in onda su Rai 2 non è passato giorno che non sia stata citata qualche profezia sulla fine del mondo.

Dallo scontro con meteoriti o addirittura con pianeti, o da tempeste solari o da catastrofi elettromagnetiche o dallo scioglimento dei ghiacci dei poli, non c'è giorno in cui non si sia presentato qualche pseudo esperto con la sua teoria per spiegare quale sarebbe stata la fine del mondo nel 2012.

Naturalmente il nostro mondo finirà, prima o poi, ma perché proprio nel 2012?

Sono anni che questo 2012 previsto dal calendario Maya, oltre che da tanti "veggenti" cristiani, come l'anno della fine del nostro pianeta, suscitava preoccupazioni e paure.

Il web pullula di blog e milioni di persone sono terrorizzate. La paura della fine del mondo è sempre in agguato, i profeti di sventure non sono mai mancati e neppure gli ingenui che abboccano.

La scienza stessa oggi fatica a distinguersi dalla pseudo-scienza e, con l'aiuto di un giornalismo superficiale, si moltiplicano le catastrofi ipotizzabili sulla base di dati mal compresi.

Nei secoli si sono moltiplicati i profeti di sventure, dal terrore del Mille e non più mille, che prevedeva la fine del mondo nell'anno 1000 a quello che lanciò nel 992 Bernardo di Turingia. Una caratteristica delle Cassandre è la precisione con cui l'apocalisse viene prevista.

Il matematico tedesco Michael Stifel l'annunciò per le 8 di mattina del 18 ottobre 1533, il fanatico religioso William Bell puntò sul 5 aprile 1761. Il primo rischiò il linciaggio, il secondo finì in manicomio.

Innumerevoli sono state anche le apocalissi previste dai Testimoni di Geova e dai Mormoni.

Il sismologo Alberto Porta la calcolò per il 1919, il medico Elio Bianco per il 14 luglio 1960. Nel 1980 Jenser e Gaines, capi di una setta americana, convinsero centinaia di seguaci a chiudersi in un loro bunker ad attendere il giudizio universale. Nel 1992 il reverendo Lee Jang Lim coinvolse 150 mila fedeli coreani nell'isteria della fine del mondo e li truffò per un totale di 4 milioni di dollari (però finì in galera).

Anche l'anno 2000 con la sua cifra tonda ha alimentato soprattutto due paure: il collasso della civiltà per il «baco» dei computer in quanto i vecchi software, indicando la data con due sole cifre, davanti agli zeri sarebbero impazziti, e la catastrofe planetaria dovuta a un allineamento di cinque pianeti. Il "bug" fu prevenuto e l'allineamento ovviamente non fece danni: i pianeti insieme esercitano un'attrazione che è meno di un millesimo di quella del Sole e della Luna.

Negli Anni 80 la fine del mondo da «inverno nucleare», fu molto pubblicizzata dal fisico Antonino Zichichi negli incontri del Centro Majorana di Erice.

Gli strateghi architettavano un attacco nucleare globale e il cambiamento climatico avrebbe stroncato anche i pochi sopravvissuti nei rifugi.

Apocalissi biologiche si sono temute per le epidemie della malattia di «mucca pazza» poi di aviaria e infine di suina.

E' evidente che si è trattato di esagerazioni su cui hanno lucrato soprattutto le case farmaceutiche.

Finora la peggior pandemia rimane quella della «spagnola» del 1919 e nonostante tutto, siamo ancora qui.

La data per il 21 dicembre del 2012 discende da calcoli fatti sul calendario Maya, la catastrofe secondo alcuni si sarebbe verificata per un cambiamento dell'inclinazione dell'asse della Terra rispetto al piano dell'orbita, ma i Maya probabilmente credevano solo nella fine di un'era, o forse nell'inizio di una nuova era.

I Maya avevano costruito la loro vita sullo studio del tempo e dei cicli vitali, avevano elaborato 17 calendari, tra cui il calendario più lungo, il Winaq May Kin, che copre approssimativamente 5200 anni Maya di 360 e 5125 nostri anni di 365 giorni, finisce proprio nel 2012 esattamente il 21/12/12 alle 11.11 (tempo universale coordinato), e considerato quindi che i Maya erano abili esperti nel calcolare i cicli della vita, la cosa ha messo in allarme molti studiosi.

Secondo il calendario Maya, il termine ultimo del Quinto Sole avverrà il 4 Ahaw 3 Kankin (13.0.0.0.0), corrispondente alla data del calendario gregoriano 23 dicembre 2012. Il Quinto Sole, Tonatiuh, è anche l'ultimo, è infatti detto il Sole del Movimento, poiché alla fine del ciclo ci sarà il movimento dell'asse terrestre che farà perire quasi tutta l'umanità. Secondo gli studi di Glatzmaier e Roberts, l'inversione del campo magnetico terrestre si verificherà pressappoco in quella data e, nel momento in cui avverrà tale evento, i Poli si invertiranno. Secondo teorie trovate su Internet anche alcune filosofie orientali come l'I Ching, Il Libro dei mutamenti cinese e la filosofia induista avrebbero individuato nel 2012 la data finale ma senza alcuna prova.

LE PREVISIONI SECONDO SANTI E VEGGENTI DELLA CHIESA CATTOLICA.

Come è scritto nel Vangelo "l'uomo non può sapere né il giorno, né l'ora della vera apocalisse". Lo disse Gesù ai suoi apostoli, eppure nei secoli ci sono state numerose profezie sulla fine del mondo, sia nel libro dell'Apocalisse che da parte di santi o beati, e su internet si possono trovare le seguenti improbabili profezie:

- Secondo San Gaspare del Bufalo, (XIX secolo) "La morte degli impenitenti persecutori della Chiesa avverrà durante i tre giorni di buio. Colui che sopravvivrà ai tre giorni di tenebra e di pianto, apparirà a se stesso come l'unico sopravvivate sulla terra, perché di fatto il mondo sarà coperto di cadaveri".
- Secondo la veggente Patricia Talbot "La Santa Vergine ha detto che la terra andrà fuori della sua orbita per tre giorni...".
- Secondo una non meglio identificata Beata Anna Maria Tatei, (XIX secolo) "...Dio manderà due castighi: uno sarà sotto forma di guerre, rivoluzioni e altri mali; avrà origine sulla terra. L'altro sarà mandato dal Cielo. Verrà sopra la terra l'oscurità immensa che durerà tre giorni e tre notti. Nulla sarà visibile e l'aria sarà nociva e pestilenziale e recherà danno, sebbene non esclusivamente ai nemici della Religione. Durante questi tre giorni la luce artificiale sarà impossibile; arderanno soltanto le candele benedette"
- Secondo qualcuno un'interpretazione della Bibbia predice che la Terra sarà annientata nel 2012... (Ezechiele 37:21,22). Ma Ezechiele sicuramente non conosceva né il nostro calendario basato sulla nascita di Gesù Cristo né poteva prevedere che in effetti la nascita di Cristo non è avvenuta proprio nell'anno 1 in quanto vi fu un errore nel calcolo (eseguito dal monaco Dionigi il Piccolo), per cui Gesù probabilmente è nato nell'anno 6 a.C.. in occasione del censimento indetto dal governatore della Siria Quirinio.
- E infine qualcuno continua a tirare in ballo il terzo segreto di Fatima, che secondo alcuni non si sarebbe compiutamente avverato con l'attentato a Papa Wojtyla, né sarebbe stato del tutto svelato al pubblico, ma riguarderebbe appunto la fine della Chiesa di Roma e di tutto il mondo cristiano.

ALTRE IPOTESI PSEUDOSCIENTIFICHE SULLA FINE DEL MONDO NEL 2012.

- Dal 2003 il sole si è comportato in modo più tumultuoso che in qualsiasi altra epoca successiva al rapido riscaldamento globale che accompagnò la fine dell'ultima glaciazione (11.000 anni fa) e secondo il fisico solare David Hathaway del Marshall Space Flight Center, raggiungerà il prossimo picco proprio nel 2012. I cicli solari sono undecennali e questo in corso è appunto iniziato nel 2001 e si prospetta come il più potente in assoluto. Fin dai tempi di Galileo, da quando sono iniziate le osservazioni telescopiche del Sole, si è scoperta la correlazione tra l'aumento dell'attività solare, con effetti tangibili sul campo magnetico terrestre, e l'incremento delle macchie solari.

Quattro dei 5 cicli solari più violenti da quando questi vengono registrati ed osservati, si sono verificati negli ultimi cinquant'anni. Gli scienziati non sanno spiegare tale fatto. Recenti studi, tra cui quelli condotti da Cerruti della Cornell University di New York, dimostrano chiaramente l'effetto disastroso dell'attività solare sulle trasmissioni radio, satellitari, GPS, con particolare rilievo negli ultimi anni. Habibullo Abdussamatov, capo della sezione ricerche spaziali presso l'Osservatorio Astronomico Pulkovo di San Pietroburgo ha affermato che i dati raccolti su Marte dimostrano che il riscaldamento globale sulla Terra è direttamente legato ai cambiamenti che il nostro Sole sta subendo in questi anni. Infatti le calotte polari di anidride carbonica al Polo Sud di Marte da tre anni a questa parte si stanno assottigliando al pari dei nostri ghiacciai.

Ovviamente, la cosiddetta scienza ufficiale rigetta tale teoria. Appoggia in massa le affermazioni "scientificamente fondate" contenute nel documentario voluto da Al Gore. "Inconvenient Truth". Il Per adesso, basti considerare che la teoria del riscaldamento globale cagionato esclusivamente dall'attività umana e delle conseguenti severe misure planetarie da intraprendere sono funzionali al Consiglio Mondiale dei più potenti Stati del pianeta.

Il campo magnetico terrestre ha cominciato ad indebolirsi e potrebbe essere in corso una migrazione dei poli magnetici mentre i poli nord e sud si invertono di posizione. C'è da osservare che un cambiamento del polo magnetico, non significa affatto che la terra si girerà sottosopra, ma semplicemente che le bussole indicheranno il sud anziché il nord. Non significa nemmeno che la terra uscirà dalla sua orbita... né che si fermerà... La migrazione dei poli, di cui non conosciamo le cause, è un fenomeno che si è verificato molte volte nelle ere geologiche, l'ultima volta 700 mila anni fa, e il mondo non è finito... Ma ovviamente non sappiamo quale influenza potrà avere sulla nostra civiltà supertecnologica. Il campo magnetico terrestre infatti ci protegge dalle pericolose radiazioni solari, cosa potrebbe succedere se si indebolisce? Nel momento della inversione che non sarà istantanea, ma richiederà degli anni, il campo magnetico sarà quasi assente e non ci proteggerà più dal vento solare... Funzioneranno ancora radio, TV, telecomunicazioni, computer, e tutte le comunicazioni basate satelliti artificiali?...

E' quasi agghiacciante il servizio su La Stampa (29 marzo 2009) che riporta le previsioni scientifiche della Nasa su quanto ci sarebbe accaduto nel non lontano 2012. Una catastrofe elettromagnetica avrebbe colpito la terra con una colossale bolla di plasma (particelle ad alta energia) che si sarebbe staccata dal sole.

- Alcuni geofisici russi credono che il sistema solare sia entrato in una nube interstellare di energia, questa nube con la sua energia destabilizza il sole e tutte le atmosfere dei pianeti, l'incontro con la terra viene collocato tra il 2010 e il 2020.
- Il supervulcano Yellowstone che erutta in modo catastrofico con un intervallo di 600.000-700.000 anni, si sta preparando a farlo.
- Il vulcano Islandese sul ghiacciaio Eyjafjallajökull, che con la sua improvvisa eruzione ha gettato nel caos tutti i voli in Europa, sarebbe solo uno di una catena di vulcani che potrebbero risvegliarsi provocando con il fumo delle loro eruzioni l'oscuramento del sole e la discesa del gelo su tutta la terra.

Sono tutte ipotesi basate sul nulla, e come si auto-dimostrato il 31 dicembre 2012, possiamo sempre brindare alla faccia di tutte queste BALLE SCIENTIFICHE.

BALLE SUL TERREMOTO DELL' 11 MAGGIO A ROMA

Oggi viviamo in un'epoca dove le notizie corrono molto velocemente, si possono condividere tante informazioni anche private attraverso i social network (Facebook, Twitter) oppure la diffusione attraverso la tv di notizie di cronaca, politica, gossip; oggi ci si lascia suggestionare troppo facilmente da quello che si dice su Internet.

Ad esempio l'evento tanto acclamato, di cui si è parlato e straparlato in TV e sui giornali sul terremoto che avrebbe dovuto colpire Roma il giorno 11 maggio 2011, si è rivelata una grande bufala...

E ha provocato oltre alla perdita di una giornata di lavoro con la chiusura di tanti negozi a Roma anche l'aumento dello scetticismo su tutto quello che viene annunciato dai mass-media.

In effetti prima di essere attratti da certe notizie dovremmo assicurarci che la notizia sia fondata o perlomeno avere uno riscontro da un ente o associazione che la notizia possa essere vera, nel caso specifico prima di tutto non risultava assolutamente che il Bendandi avesse mai specificato tale data con riferimento di un terremoto a Roma e secondariamente le teorie del Bendandi non sono mai state riconosciute valide dalla scienza ufficiale.

E ora passiamo ad argomenti più leggeri...

Scrivo su Internet una lettrice:

Magari solo per curiosità, volevo segnalare un fatto.

Circa due secoli fa' nacquero le così dette sedute spiritiche che hanno poi avuto una discreta presa anche nel secolo scorso, per poi essere tacciate di mistificazione e derise, insieme a tutti coloro che le prendevano sul serio.

Hai fatto caso che oggi c'è una gran ripresa, praticamente dello stesso argomento, sotto il nome di Channelling??? Prima facevano parlare gli spiriti dei morti e di solito chi lo faceva erano poveri diavoli popolani. Oggi fanno parlare gli angeli di luce e chi lo fa sono anche noti professori e Psicologi ed altri il cui nome termina in ...logi; solo che oggi per partecipare si paga e a fior di 50 Euro per volta...

Cosa ne dici??? Mi piacerebbe tanto avere il tuo parere.

Grazie, Giovanna

Giovanna ha perfettamente ragione....

Certo ora, cambiandogli nome, i fenomeni spiritici tornano di moda...

Cercando su Internet e Wikipedia si trova subito il Channelling, ma di spiegazioni plausibili ce ne sono poche...

Del resto di fenomeni misteriosi che riguardano le capacità dell'uomo ce ne sono molti, senza scomodare gli spiriti, io stesso ho visto al lavoro i raddomanti, quelli che trovano l'acqua con la loro bacchetta, e anzi, lo confesso, ho provato anch'io e ho ottenuto gli stessi risultati.

Ma la spiegazione del fenomeno, il perché la bacchetta si muova anche tenendola strettissima, e che cosa voglia indicare, nessuno la sa dare... Eppure è un fenomeno semplicissimo che si verifica sempre, senza bisogno di catene umane, alla luce del sole, all'aria aperta e non di notte nello studio buio di un medium...

Ovviamente, non intendo smentire che ci siano gli spiriti e le sedute spiritiche anche vere, ma vedere spiriti ovunque è davvero diabolico!

La cosa più semplicistica è quella di negare tutto come fa il famoso CICAP (Il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, sostenuto da Piero Angela)

In un articolo sulla raddomanzia il CICAP, invece di studiare il fenomeno, sembra ostinarsi a negare che il fenomeno esista. Ma non è un fenomeno conosciutissimo da migliaia di anni?

E allora invece di porre condizioni assurde (lavorare bendato) a chi dice che qualcosa si verifica, bisognerebbe studiare il perché si verifica....

Tutte le balle sulla vivisezione e le loro (gravi) conseguenze sulla ricerca in Italia

Che futuro avrà la scienza qui in Italia?

Non serve guardare molto distante. In pochi mesi abbiamo assistito al caso Stamina e alle proteste degli “animalisti” contro la vivisezione (ricorderete Green Hill).

Vicende che hanno raccolto il favore del pubblico grazie a campagne mediatiche a tappeto: campagne di disinformazione sistematica.

Così si esprime un ricercatore:

Da un certo punto di vista il successo di queste campagne è comprensibile.

Se uno mi viene a chiedere “vorresti che non si uccidessero gli animali in ricerca?”, la risposta è ovvia: sì, certo. Non mi viene però spiegato cosa questo comporta, e da uomini di scienza ci si sente in dovere di informare correttamente il cittadino. Quindi eccomi qui.

Oggi vorrei parlarvi proprio della vivisezione. In questi giorni la politica ne sta discutendo, ma è ormai un termine che sentiamo spesso no? In radio passano spot promozionali per Stop Vivisection – una iniziativa europea che chiede di fermare la vivisezione. In Rai ora c’è anche una campagna pubblicitaria ufficiale. Personaggi pubblici di rilievo –nazionali ed internazionali– sostengono Stop Vivisection a spada tratta.

Ma cos’è questa vivisezione? Dovremmo, prima di tutto, cominciare a utilizzare il termine corretto. “Vivisezione” è una parola forte e figurativa, che piace un sacco ai media.

La vivisezione, l’aprire l’animale vivo per farlo soffrire, è bandita. Ah, e se volessimo guardare al significato letterale di vivisezione, ci renderemmo conto che significa “sezionare qualcosa di vivo”.

Ogni operazione chirurgica quindi è tecnicamente vivisezione.

Le discussioni sui termini sono forse un po’ sterili, non mi dilungo troppo. Stop Vivisection per vivisezione intende la sperimentazione animale. Cioè l’utilizzo –e spesso il sacrificio– nella ricerca di animali. Una delle tristi realtà del mondo moderno.

Ma perchè mai applichiamo la sperimentazione animale?

In poche parole, grazie alla sperimentazione animale, siamo in grado di curarci. Siamo in grado di procedere con il miglioramento della qualità della vita. Possiamo offrire speranze ai malati senza una cura.

Vogliamo abolire la sperimentazione animale? Se lo facessimo molte delle cure non sarebbero più possibili!

Secondo Stop Vivisection e i suoi sostenitori “parte della comunità scientifica ritiene la vivisezione inutile”. Questa parte della comunità scientifica il sottoscritto deve ancora trovarla. Nessuno scienziato in buona fede verrà a dirvi una frase del genere.

Volete definirvi cittadini informati e sapere qualcosa di più su ciò che Stop Vivisection non vi dirà mai? Seguitemi nel mio ragionamento.

Prima di tutto vorrei sottolineare come la sperimentazione animale non sia etica nei confronti degli animali che vengono sacrificati. Questi poveri animali vengono spesso uccisi e fatti soffrire (ma nel minor modo possibile) senza che lo possano decidere. In questa sede discuteremo della validità scientifica della sperimentazione animale.

Partiamo dalle basi.

Nota di servizio: l’autore di questo post non è dipendente di case farmaceutiche, non ha mai partecipato ad uno studio che utilizza sperimentazione animale e dichiara di non essere soggetto a conflitti di interesse di qualunque genere.

Nel mondo della ricerca si fa spesso uso di animali modello. Lo sono, per esempio, il topo (*Mus musculus*) e la rana (*Xenopus laevis*). Vengono ingegnerizzati geneticamente, in modo da aiutarci a capire il funzionamento dei processi biologici e delle malattie.

La differenza genetica tra uomo e topo è stimata da alcuni articoli attorno al 2.5%. Siamo parecchio diversi da un topo, mi direte. Ma biologicamente e fisiologicamente parlando siamo molto molto simili.

Si ritiene, dunque, che studiare la formazione di una malattia nel topo (o in altri modelli) possa essere molto informativo per quanto riguarda l’uomo. Non si studiano solo

malattie, ma anche i processi cellulari e molecolari di base –che in ogni caso ci aiutano a comprendere le malattie stesse.

Focalizziamoci però sulle malattie, che forse è quello che ci interessa di più.

Volendo generalizzare, **trovare la cura per una malattia passa attraverso 3 fasi:**

- 1) scoprire il meccanismo che ne sta alla base;
- 2) trovare un farmaco o una terapia in grado di contrastare questo meccanismo;
- 3) se l'efficacia è dimostrata e le autorità competenti lo approvano, testare il farmaco sull'uomo.

Nei primi due punti vengono utilizzati, tra gli altri metodi, gli animali. I topi –parlo di topi, ma il discorso si applica anche agli altri animali utilizzati in ricerca– vengono ingegnerizzati in modo da non possedere la sequenza genetica codificante per quel tratto ritenuto responsabile della malattia. Sono chiamati topi knockout.

Se stiamo studiando la malattia “X”, vediamo se la mancanza del gene “A” nel nostro topo knockout sia in grado di influenzare in qualche modo la sua insorgenza, o il suo decorso.

Questo viene affermato secondo criteri statistici che valutano parametri adatti ad ogni caso specifico (possono essere mortalità, presenza o meno di una determinata proteina, e così via). Avendo bisogno di una “certezza” statistica, sono necessari molti esperimenti, ergo molti animali.

Ovviamente è più semplice a dirsi che a farsi. Servono anni ed anni di studi per arrivare a questo punto. Ma diciamo di aver scoperto il gene “A”, che se mutato causa la malattia “X”. Diciamo anche di aver trovato il farmaco “B”, una molecola che va a contrastare l'effetto della mutazione nel gene “A”.

Si somministra il farmaco all'animale modello per la malattia, e si valuta l'eventuale effetto positivo del farmaco. Anche qui c'è bisogno di significatività statistica, ovviamente. La malattia “X”, però, potrebbe essere una malattia che colpisce solo una determinata popolazione cellulare, per esempio i neuroni. Vogliamo accertarci che il farmaco “B” non sia nocivo nei confronti delle altre cellule (quelle che non sono neuroni), o che almeno lo sia in maniera accettabile quando comparata con l'effetto benefico.

Le cellule del nostro corpo (e degli animali) hanno tutte lo stesso materiale genetico. Ma questo è “acceso” o “spento” in maniera diversa nei vari tipi di cellule. E' questo che determina la loro diversità (il neurone non è uguale ad una cellula epiteliale).

Il farmaco potrebbe essere dannoso per le cellule diverse da quelle coinvolte nella malattia “X”, e portare a conseguenze gravi, anche alla morte. Ci sono inoltre da studiare le dosi, le modalità di somministrazione, dove va il farmaco una volta entrato nel corpo. Non sono problemi marginali.

Solo a questo punto, quando l'efficacia e la non pericolosità del farmaco sono stati dimostrati negli studi preliminari sugli animali, potrà essere proposto per un clinical trial sull'uomo. L'uomo, come dicevamo, non è identico all'animale modello. E non sappiamo con assoluta certezza se si comporterà ugualmente ad esso. Ma essendo i processi coinvolti quasi sempre gli stessi, possiamo aspettarci che la risposta sia congrua, o quantomeno simile. Questo sarà confermato o meno grazie ai clinical trial.

La sperimentazione animale, quindi, serve come spunto iniziale per studiare le malattie e come filtro per evitare di somministrare farmaci potenzialmente dannosi o letali ai pazienti. Vediamo un po' di numeri. Grazie alle nuove tecnologie siamo in grado di generare migliaia e migliaia di composti che possono diventare dei potenziali farmaci per una determinata condizione.

Serve selezionare quelli “giusti” per risolvere il nostro problema. Il processo di selezione è estremamente sfavorevole. Solamente da 1 a 10 composti vengono selezionati come potenziali farmaci ogni 10 mila composti generati. Di questi, forse 1 su 10 risulterà efficace e non tossico nei test preclinici sugli animali. E ancora, solo 1 su 10 riuscirà ad arrivare all'approvazione dopo i trial clinici sull'uomo.

Il risultato è che solo 1 su 100 mila potenziali farmaci sarà risultato commercializzabile perchè efficace e non dannoso. Senza sperimentazione animale dovremmo testare questi 10 mila/100 mila farmaci direttamente sull'uomo. Se vostro figlio fosse malato, gli dareste un farmaco che potrebbe essere potenzialmente –e molto probabilmente, visti i numeri– letale? Ancora, fareste a meno di dargli il farmaco che potrebbe salvargli la vita perché scoperto grazie alla sperimentazione animale?

Veniamo quindi ai sostenitori della campagna Stop Vivisection.

L'iniziativa, come dicevamo, si prefigge di abolire l'uso delle cavie nei laboratori per rendere obbligatorio il ricorso a «dati specifici per la specie umana». Parlano di metodi alternativi disponibili al giorno d'oggi, che sostituirebbero completamente, volendo, la sperimentazione animale.

Purtroppo queste persone spesso non hanno la minima idea di cosa si tratta.

I metodi citati sono la sperimentazione in vitro e le simulazioni al computer.

Bene, la sperimentazione in vitro, che consiste nell'utilizzare colture cellulari derivate dall'animale (o dall'uomo), invece che l'animale in sé, è già ampiamente applicata. E' una tecnica (un insieme di tecniche) estremamente utile. E' pero solo complementare alla sperimentazione animale: la ragione più eclatante è che con una coltura cellulare non possiamo valutare gli effetti sistemici del farmaco (sappiamo che va bene sui neuroni, ma non sappiamo se va bene sul cuore).

Un altro grande cavallo di battaglia è dire che “noi non siamo topi”. Lo dicevamo proprio prima no? Vi renderete conto di quanto quest'obiezione sia semplicemente stupida. Non siamo nemmeno colture cellulari, per fortuna. E se mi posso permettere, siamo molto più “topi” che “colture cellulari”, da un certo punto di vista.

L'ingegneria tissutale sta facendo grandi passi nella costruzione di organi artificiali, ma non è ancora in grado di fornire un'alternativa matura –e non risolverebbe comunque il problema degli effetti sistemici. L'utilizzo delle staminali umane è fortemente limitato dalla legge, e nemmeno questa è al momento un'alternativa plausibile.

Per quanto riguarda le simulazioni al computer, questa è una vera e propria bufala. *Le simulazioni al computer esistenti utilizzano dati ricavati dalla sperimentazione animale per inferire alcuni risultati, ma di base non funzionano. Servirebbero molti più dati, e dei modelli molto più sofisticati.*

L'uomo è una macchina infinitamente complessa, e dei modelli comprendenti anche solo una frazione di tutte le variabili in gioco (se le conoscessimo) impiegherebbero anni ad ottenere dei risultati, anche utilizzando i super computer più potenti oggi esistenti. Abbiamo poi le nuove tecnologie di sequenziamento che permettono di conoscere il contenuto totale del genoma di un individuo ad un costo che è una frazione di qualche anno fa (si stima che in pochi anni dovrebbe scendere sotto i \$1000).

L'analisi di grandi quantità di questi dati negli studi di associazione sta soppiantando l'utilizzo degli animali nella prima fase di studio di molte malattie multifattoriali. Possiamo scoprire, in questo modo (e grazie a strumenti statistici), quali regioni del nostro DNA sono associate alle varie malattie.

Stiamo solo ora iniziando a comprendere come utilizzare questi nuovi strumenti. Anche partendo da questa conoscenza, la strada per arrivare alla cura è ancora lunga, e purtroppo non prescinde dalla sperimentazione animale.

Non mi va giù come queste persone sembrano quasi credere che il ricercatore stia cercando di trovare ogni modo per torturare gli animali. Che provi gusto nel farlo. No, semplicemente no. Perchè mai dovrebbe? In mezzo a noi abbiamo serial killer, maniaci sessuali e persone di poco conto. Questa è l'eccezione, e non la regola. Sono sicuro che ogni ricercatore che abbia dovuto sopprimere un animale non lo abbia fatto con il sorriso sulle labbra.

I ricercatori studiano per anni per poter seguire la loro passione, e fare del bene. Soprattutto, i ricercatori dedicano la loro vita al laboratorio, che non ha orari e tempi definiti.

*Dicevo di seguire la loro passione, perché, a meno di espatriare, il ricercatore non è una professione da intraprendere per il ritorno economico, almeno in Italia. E no, **i ricercatori non vengono pagati migliaia di Euro dalle multinazionali per torturare gli animali.** Quello che stanno facendo i gruppi animalisti è denigrare completamente la figura del ricercatore.*

Vengono definiti assassini, prezzolati, carogne. Io li definirei eroi.

Parliamo di fermare la fuga dei cervelli, ma forse dovremmo cominciare prima a creare un ambiente migliore per i ricercatori, che all'estero godono di stipendio e considerazione decisamente superiori.

La teoria complottista animalista sostiene che le multinazionali farmaceutiche guadagnino un sacco di soldi sperimentando sugli animali.

Invece, le multinazionali spendono un sacco di soldi per sperimentare sugli animali, per mantenerli, per farli soffrire il meno possibile.

Contrariamente a quanto ci vogliono far credere, si è alla ricerca assidua di metodi alternativi, e quello dei costi è un altro motivo.

Sottolineerei anche che la sperimentazione animale è anche strettamente regolata: ogni esperimento deve essere approvato da comitati etici appositi.

Qualsiasi operazione è seguita da un medico veterinario apposito, che si assicura che l'animale soffra il meno possibile. Il mondo scientifico non è un mondo perverso.

Il dibattito, per quanto mi riguarda, può essere intrapreso solo da persone a conoscenza delle conseguenze dell'abolizione della sperimentazione animale.

Dal punto di vista etico e morale, è indubbiamente una pratica ingiusta nei confronti degli animali, non si discute.

Dal punto di vista etico e morale, ma anche mangiare gli animali è ingiusto.

E portando il ragionamento al limite, cosa forse non propriamente corretta, la società umana è completamente ingiusta nei confronti di tutto ciò che non è umano. Si può discutere della moralità della pratica. Si può discutere sulla necessità del progresso, sull'antispecismo. Vi invito anzi a farlo nei commenti, ma non si può discutere sulla validità e necessità scientifica della sperimentazione animale. Troppe vite sono state salvate, o migliorate, grazie ad essa.

Il mio parere, come avrete capito, è che abolire la sperimentazione animale non sia, in nessuno modo, la soluzione. Si può lavorare sul migliorare le regolamentazioni, sull'istituire ulteriori comitati etici e iniziare un dibattito costruttivo su un tema che, evidentemente, turba una porzione della popolazione.

Si può cominciare, come è stato, dall'abolire la sperimentazione animale per i prodotti cosmetici, dove non è obiettivamente necessaria.

Chiusura mentale, serratismo e critica fine a se stessa non aiutano nessuno.

Ognuno, poi, sarà libero di decidere di non utilizzare i farmaci per essere coerente con se stesso, come ognuno è libero di non praticare l'aborto in base alle proprie convinzioni.

In Europa abbiamo ora una modernissima direttiva che regola la sperimentazione animale, in cui si parla di etica, di miglioramento delle condizioni animali, di riduzione del numero di animali, di raffinazione dei metodi alternativi. L'obiettivo finale è di eliminare la sperimentazione animale, ma questo è un processo ancora lungo e tortuoso.

In Italia, ovviamente, non abbiamo ancora recepito la direttiva. Siamo in ritardo. Sapete perché?

Grazie alle proteste agli animalisti l'abbiamo modificata –e siamo stati multati per questo– con proposte a dir poco folli. Per esempio ora sono vietati gli xenotrapianti, ovvero trapiantare tessuti provenienti da altre specie: niente più valvole suine, per esempio. Si tratta però anche di un importante strumento per la ricerca sulle malattie,

soprattutto il cancro. Ogni procedimento a cui l'animale sarà sottoposto, poi, richiederà anestesia totale, anche le semplici iniezioni e prelievi: dove sta il benessere animale qui? Facendo un passo indietro, mi sembra che anche dal punto di vista etico, la situazione attuale sia un buon compromesso. Alcuni animali sono tristemente sacrificati, ma in questo modo riusciamo a salvare molte vite umane, e molte vite animali (molte di più rispetto a quelle sacrificate).

E' più etico non sacrificare un animale, o lasciar morire un bambino quando abbiamo la speranza di salvarlo? Ognuno potrà rispondere a questa domanda, ma non dimentichiamoci che la salute è un diritto costituzionale.

Negli anni 80 ero a Lanciano e avevamo come ospiti una coppia: la moglie aveva un negozio di abiti e vendeva anche delle pellicce.

Personalmente sono contrario a uccidere un animale per farne pellicce, ma se muore ... va bene! Che ci siano i soprusi anche in questo non lo discuto, ma nemmeno abolisco per questo le pellicce di animali che sono morti.

E' ovvio che il discorso deve essere affrontato proprio a 360 e considerare anche la stessa cosa per le galline o i conigli: essi vengono allevati per essere mangiati e anche per farne pellicce!

Ad ogni modo, torno alla nostra coppia: dopo un po' marito e moglie entrarono in conflitto perché il marito era un <animalista>, grande amante dei cani...

Non ricordo il perché, ma ad un certo punto la moglie gli pose il seguente quesito:

- se facessimo un incidente e sia io che il cane restassimo feriti e tu dovessi scegliere di salvare uno di noi due, chi salveresti?
- <il cane>, rispose seriamente lui!
- il cane? Replicò lei: ami il cane più di me?
- Certo che no, riprese lui, ma salverei il cane perché è indifeso!

Lascio a voi lettori il commento! Forse tutti gli animalisti salverebbero piuttosto i cani che non le persone! Forse la vita degli animali oggi vale più di quella delle persone!

Una volta si diceva <vita da cani> per intendere un'esistenza brutta/pessima, ma forse di questo passo e già oggi bisognerà dire <vita da uomini>!

Nel caso Stop Vivisection avesse successo nei propri intenti, non avremo più nuovi farmaci, nuove terapie. La ricerca si fermerà. I malati senza una cura non avranno la speranza di riceverla. E nemmeno i nostri animali domestici potranno essere curati.

La grande contraddizione è che poi però pretendiamo le cure. Vogliamo tutti la cura per il cancro, per l'Alzheimer, per l'AIDS (qualcuno ha detto caso Stamina).

Forse un giorno troveremo un modo per non dover ricorrere alla sperimentazione animale, ma quel giorno non sarà domani, né dopodomani.

E' come decidere di abolire aerei e navi, ma pretendere comunque i viaggi transoceanici. Un giorno magari qualcuno inventerà il teletrasporto, ma cosa faremo fino ad allora?

Una critica che mi sento di fare è anche ai mass media, che prediligono il sensazionalismo e le mode alla ragionevolezza. In Tv sentiamo solo notizie negative, di cronaca, di politica e di folklore. La gente crede alla false scienze. Ci vorrebbe più spazio alla cultura, c'è tanto di bello, interessante e positivo di cui parlare. Ci vorrebbe maggiore cultura scientifica. Perché la causa di una situazione –triste– come questa è solo ed esclusivamente la cattiva informazione.

Chiudo con una frase che forse mi farà suonare antipatico, ma che a quanto pare spesso ci dimentichiamo: tutti hanno diritto ad una opinione, ma non per questo tutte le opinioni sono valide. Il biologo non va dal tecnico di Formula 1 a dirgli come deve cambiare le gomme durante il pit-stop. Chi non è competente in materia –chi è “ignorante”– non pretenda di avere ragione. Se la mia opinione sia valida lo lascio giudicare a voi.”

Torniamo alle bufale!

Ad esempio è vero che utilizziamo solo il 10% del nostro cervello? **No**, le attuali tecnologie di rilevazione dell'attività dei nostri neuroni mostrano che l'attività nel nostro cervello è molto più intensa.

La Grande Muraglia cinese è l'unico manufatto della Terra che si può vedere dalla Luna. Falso. Appena fuori dall'orbita terrestre si vedono, oltre alla Muraglia, anche le Piramidi e qualche pista di aeroporto, ma dalla Luna sparisce tutto.

Le unghie e i capelli di una persona non continuano a crescere dopo il suo decesso. Il corpo si disidrata, dando l'impressione della crescita delle unghie e dei capelli.

Non è vero che per digerire un chewing-gum ci vogliono 7 anni.

E' falso che gli uomini pensano al sesso ogni sette/otto secondi.

EVOLUZIONE E TEORIE SCIENTIFICHE

“Il darwinismo in sé non ha prodotto l'olocausto, ma senza il darwinismo [...] né Hitler né i suoi seguaci nazisti avrebbero avuto i necessari puntelli scientifici per convincere se stessi e i loro collaboratori che una delle più grandi atrocità della storia mondiale era in realtà moralmente lodevole” R. Weikart, storico.

La fine della seconda guerra mondiale vede l'inizio (in sordina, fino all'esplosione dagli anni '70 in poi) dell'economia liberista: il darwinismo ne è la base biologica per la competizione necessaria al libero mercato capitalistico.

Milton Friedman, probabilmente l'economista liberale più famoso, sostiene che solamente una crisi, reale o percepita, può portare a dei veri cambiamenti. Guardiamo ai nostri giorni, e assistiamo alle liberalizzazioni e alla “monotonia del posto fisso”. Il liberismo è competizione: in altri termini, l'accentuarsi costante e irreversibile della disparità tra ricco e povero.

Se a livello economico il mondo ha intrapreso una strada di non-ritorno (la crisi che stiamo vivendo ora, nel mondo e soprattutto in Italia, ne è la prova oggettiva più lampante, per questo ti consiglio di leggere il saggio gratuito “Il più grande crimine di Paolo Barnard”), anche a livello sociale non siamo messi meglio.

- **La cultura della non-cultura prevale ovunque.**
- **Siamo nichilisti, senza valori e senza scopo.**
- **Tutto è il frutto del caso, il più debole soccombe sempre sul più forte e non c'è spazio per sentimentalismi.**
- **I raccomandati, i delinquenti, i ladri, i furbi: questi compongono la società forte. Questi comandano.**

Ma il darwinismo lo giustifica, avviene così in natura e così deve essere anche nella nostra società. Insomma, si da per scontato che diversamente non si può ... perché la <legge del più forte è naturale>!

Perché dilungarmi su questa terribile realtà? Di che libro voglio parlarvi?

Il libro che menziono oggi è un libro che smonta, un passo alla volta, la teoria darwiniana dell'evoluzione.

Si chiama **“Le balle di Darwin”** ed è scritto da Jonathan Wells.

Ho deciso di non scrivere troppo a proposito del contenuto, perché sarebbe troppo tecnico, troppo noioso e troppo lungo.

Anche se non ne parlo non significa che esso sia senza un fondamento scientifico, così campato in aria.

Anzi, **secondo Wells la teoria senza un fondamento scientifico sarebbe proprio quella darwiniana.**

Comunque, ho iniziato il paragrafo in questo modo perché, dopo aver enunciato il libro (e le mie idee), le due obiezioni che mi si fanno sono quasi sempre

- “A che scopo insegnare il darwinismo fin dalle scuole elementari, se questo è palesemente sbagliato” e
- “Allora tu sei un creazionista e credi che i fossili di dinosauro siano stati messi lì da Dio come prova di fede”;

Alla prima obiezione credo quindi di aver risposto.

La seconda denota ignoranza, a volte arroganza e stupidità.

Come sempre, non tutto deve essere forzatamente bianco o nero

Questo libro non è per tutti. Bisogna avere una buona elasticità mentale e avere delle mini basi di conoscenza. Spero comunque di aver colto almeno l'attenzione di qualcuno. Lo scopo ultimo del paragrafo è di incuriosire e magari **provocare una scintilla, quella voglia di conoscenza che va al di là del condizionamento imperante.**

Se vuoi saperne di più ti invito a leggere questo libro. Per ulteriori approfondimenti puoi consultare anche il blog del biologo Enzo Pennetta, www.enzopenneta.it, o comprare il suo libro (che io non ho ancora letto) “Inchiesta sul Darwinismo”.

Balle "scientifiche"

Secondo recenti studi condotti da ricercatori dell'Università di Edimburgo e pubblicati sulla rivista PLoS One, uno scienziato su sette dichiara di aver conosciuto dei colleghi che taroccano i risultati delle loro ricerche.

Numerosi scandali dovuti a risultati scientifici falsificati sono emersi negli ultimi anni, come ad esempio,

quello del ricercatore sudcoreano che sembrava avesse inventato un sistema di ricerca sulle cellule staminali.

Al tempo stesso, la controversia sui forti legami fra le industrie farmaceutiche e la ricerca scientifica, ha portato a chiedersi se i ricercatori pagati dalle case farmaceutiche possono essere indotti a falsificare i dati riguardanti i loro studi.

"Il considerevole aumento di questi episodi fa ritenere che le frodi scoperte siano solo la punta dell'iceberg e che molte di esse non verranno mai alla luce" dichiara il ricercatore Daniele Fanelli.

Gli studiosi hanno riguardato i risultati di 21 differenti pseudo o reali scoperte scientifiche avvenute fra il 1985 e il 2005. A tutti gli intervistati è stato chiesto se loro, oppure qualcuno di loro conoscenza aveva partecipato o al taroccamento di dati scientifici oppure a pratiche "discutibili" in tal senso.

"Pratiche discutibili" sarebbero tutte quelle procedure improprie, come ad esempio, le omissioni di pubblicazioni che potevano smentire il lavoro di altri ricercatori, modificare certi data base per "mancanza di feeling", modificare le conclusioni di alcune ricerche dietro certe pressioni oppure selezionare quale informazione inserire in un'analisi e ometterne altre.

- **Uno scienziato su sette, appunto, dichiara di essere a conoscenza di colleghi che sono stati assunti per questo motivo;**
- **il 46% ammette di conoscere colleghi che fanno uso di pratiche discutibili mentre**
- **solo il 2% ammette di avere taroccato oppure ometto dati scientifici.**

Gli studiosi di questo progetto di "ricerca" tuttavia credono che questi numeri sarebbero molto più alti se la confessione fosse <più onesta> e che solo una certa riluttanza a confessare questo comportamento scorretto impedisce a tutta la verità di venire a galla.

I ricercatori in campo medico e farmacologico, rispetto a quelli di altri campi, sono stati i più disponibili ad ammettere l'esistenza di questi taroccamenti.

TUTTE LE BUFALHE SU FUKUSHIMA

Pochissimo tempo fa ci siamo occupati dei tonni di Fukushima e delle cartine della radioattività (c'è cascato pure Panorama...).

Vediamo le varie bufale contenute dentro l'articolo (ce ne sono davvero tante!): i reattori da smantellare sono 4 (l'1, il 4, il 5 e il 6), questo è quanto è stato deciso dal carismatico premier giapponese Abe lo scorso 19 settembre.

Sul costo dell'operazione: è ovviamente difficile stimare quanto verrà speso effettivamente per lo smantellamento totale di Fukushima, ma al momento sono stati già stanziati dalla TEPCO 1000 miliardi di yen per misure urgenti sulla sicurezza del reattore, ai quali si sommeranno altri 1000 miliardi di yen entro marzo 2015 per lo smantellamento. In totale 2000 miliardi di yen, che fanno 14 miliardi di euro – ovvero circa quanto scritto nell'articolo (11 miliardi di dollari). Solo che questo è il budget totale, non quello solo per smantellare i quattro reattori. Sono falsi anche i dati riguardanti i tempi di bonifica: non serviranno 40 anni, ma, secondo i calcoli dei tecnici, al massimo 7 per quanto riguarda i reattori. I 40 anni sono quelli previsti per il totale smantellamento della struttura, mentre i reattori secondo il piano giapponese saranno smantellati entro il 2020, data delle Olimpiadi che verranno ospitate nel paese del Sol Levante.

Passiamo alle boiate scientifiche

La liquefazione del suolo è un qualcosa che non esiste nella fisica con le attuali temperature!

Il suolo è composto di roccia, che sicuramente fonde a temperature superiori a quelle che ci potrebbero essere in questo momento a Fukushima. **E in ogni caso, sarebbe solo un vantaggio:** farebbe infatti inabissare i materiali radioattivi in profondità, isolandoli ulteriormente dalla superficie, e quindi da noi.

Il reattore che adesso preoccupa maggiormente è il 4, che è stato quello in cui il 15 marzo 2011 alle ore 6:00 erano avvenuti un'esplosione e – poche ore dopo – un incendio nel serbatoio del combustibile esausto, con rilascio di radiazione nell'ambiente. Qui, altre inesattezze: non si tratta di “contenere” **14.000 volte** la radiazione di Hiroshima (questa è semplicemente la quantità di radiazione del Cesio-137 contenuto nella vasca di raffreddamento del reattore numero 4, come calcolato dal professor Hiroaki Koide) si tratta invece di “smantellare”. Al momento le radiazioni sono già contenute dalla struttura della vasca di raffreddamento: il combustibile infatti è stoccato in una vasca di cemento armato di 10 m x 12 m sotto uno strato di 7 metri di acqua - non esattamente all'aria aperta, insomma, come gli autori dell'articolo forse vorrebbero farci credere. Le barre di combustibile contenenti Cesio (Xenon e Krypton non si capisce invece dove se li siano inventati, soprattutto se si parla di barre, visto che si tratta di due gas!) sono separate l'una dall'altra per evitare reazioni. Nell'ipotesi in cui due barre si toccassero (ma è un'ipotesi molto remota, probabilità da fantascienza) si potrebbe eventualmente assistere ad un rilascio di radiazione nell'ambiente: questo sarebbe possibile nel caso in cui l'acqua pompata dentro la vasca, insieme all'acido borico, fosse insufficiente a garantire un raffreddamento adeguato. Questo non è mai stato negato dalla TEPCO, tanto che la notizia era uscita già il giorno successivo sui giornali di mezzo mondo: la stessa TEPCO però ha assicurato tempo fa che la probabilità era assolutamente remota.

Questo viene anche confermato da uno studio scientifico recente, condotto sul tipo di reattore uguale a quello di Fukushima-Daiichi che conferma il fatto che il raggiungimento di massa critica tale da causare un incidente nucleare come quello prospettato dall'articolo, a dir poco allarmistico, di Articolo Tre è estremamente basso.

La TEPCO non ha ammesso solo oggi le perdite nell'Oceano Pacifico dalla centrale: si era già a conoscenza di esse nel 2011. Negli ultimi giorni la TEPCO ha ammesso delle perdite che però, per stessa ammissione del premier nipponico Abe, sono state contenute in una zona di 0.3 km quadri dal porto della centrale (fonte).

Il paragone “14.000 volte la bomba atomica di Hiroshima” in ogni caso, rimane comunque privo di qualunque possibile senso scientifico. La capacità delle radiazioni di

provocare danni non dipende dalla quantità o dalla qualità, dipende dalla dose assorbita, che non si misura in peso né in volume. Quindi fare confronti quantitativi è inutile: i parametri da considerare sono invece il tempo di esposizione e l'intensità della radiazione assorbita (quest'ultima dipende dalla distanza dalla sorgente). La bomba atomica di Hiroshima creò un enorme rilascio di radiazioni in un tempo minimo, e chi ne venne investito si trovava ad una distanza breve dal luogo di emissione. Fukushima al contrario, è stata evacuata per diverse decine di chilometri, e visto che l'intensità di emissione radioattiva decresce col quadrato della distanza, vuol dire che il pericolo radioattivo a 100 chilometri è già un decimo di milionesimo di quello che si avrebbe in prossimità del nucleo. Inoltre, il rilascio di radiazioni sarebbe lento e costante, e non intenso e breve, quindi è assurda l'ipotesi di danni diretti al corpo umano, come nel caso di Hiroshima. Il paragone è pertanto del tutto improprio.

Giusto per sbilanciarsi ulteriormente nel campo del terrorismo psicologico, si passa poi ad affermazioni mirabolanti:

“Se si verificasse il crollo di una sola delle piscine di stoccaggio si ipotizzerebbe addirittura l'evacuazione dell'intero emisfero Nord della Terra, si tratta di una questione di sopravvivenza per milioni di persone.”

Questa frase è inventata di sana pianta: nessuno ha mai fatto ipotesi del genere.

Nell'articolo originale tale affermazione non compare, quindi si suppone che sia stata inventata di sana pianta nel corso delle varie traduzioni e trasposizioni. D'altronde l'assurdità è palese: in primo luogo se le radiazioni raggiungessero anche solo una delle maggiori città Giapponesi sarebbero già coinvolte decine di milioni di persone. Coinvolgere l'intero emisfero nord della terra equivarrebbe a coinvolgerne miliardi. In secondo luogo visto che si tratterebbe di acqua marina contaminata radioattivamente, non si capisce molto bene che vantaggio si avrebbe ad evacuare l'emisfero nord: starebbero molto meglio gli abitanti dell'entroterra russo o nordamericano rispetto agli Australiani!

Per finire, l'idea stessa dell'evacuazione non è ridicola, è esilarante: da un punto di vista logistico sarebbe facile quanto trasferire l'intera popolazione umana su Marte.

C'è poi il solito discorso da fare sul pessimo livello di giornalismo (se così si può definire) dimostrato da chi diffonde queste notizie: le dichiarazioni vengono riportate rigorosamente senza alcun tipo di fonte. Molte di esse addirittura sono prive di autore: ci si affida ad un generico “i tecnici dichiarano”, particolarmente disturbante quando, verso il fondo dell'articolo, si accusa la Tepco di aver mentito e di star tuttora cercando di arrampicarsi sugli specchi. Sicuramente il comportamento della multinazionale non è stato dei più trasparenti, ma se si vuole fare certe accuse occorre citare fonti precise e/o essere molto sicuri delle proprie competenze tecniche.

In ogni caso, ad invalidare l'articolo provvede l'autore dell'articolo stesso: nell'ultimo capoverso parla infatti della totale mancanza di trasparenza da parte dei tecnici (sempre rigorosamente anonimi). Ma come, se fino a due righe prima erano “l'ipse dixit” con cui si giustificava di tutto e di più?

Almeno il principio di non contraddizione, diamine...

OROSCOPO: COME È POSSIBILE CREDERE ALLA PIÙ GRANDE BUFALA DI TUTTI I TEMPI E FAR GUADAGNARE A DEI TRUFFATORI ASSOLUTI?!?

Siamo nel nuovo millennio, dove tutto è scientifico, tutto è ben studiato ed analizzato, ma **incredibilmente milioni di persone in tutto il mondo continuano a credere agli oroscopi. La più grande 'macchina da soldi' che sfrutta la fragilità e l'ignoranza della gente: il paradosso grottesco è che lo seguono persino molti <scienziati>!**

È assurdo come milioni di gente ogni giorno venga condizionata nei rapporti, nel lavoro, in famiglia, con amici o colleghi dagli oroscopi.

È assurdo che una intera società in qualche modo si muova in base a delle "falsità" scritte su riviste o giornali: persino all'Onu!

È assurdo che ancora gli oroscopi esistano (non tanto assurdo per chi ci guadagna dietro).
È scientificamente dimostrato che i segni zodiacali non influenzano assolutamente le nostre giornate di lavoro o di svago, i pianeti e le stelle sono troppo lontani per interagire con il nostro essere. Neanche la Luna, così vicina, genera problemi. Essa influenza solo il livello delle acque sul nostro pianeta, durante le cicliche lunazioni (maree).

Vi siete mai chiesti da quale fonte quotidiani, settimanali e mensili attingono questi dati? Ma da vecchi e nuovi testi di Astrologia, alcuni risalgono più o meno a 2000 anni fa. Senza minimamente tener conto degli ultimi e decisivi anni di scienza!!

Sul sito www.cicap.it ogni anno fanno il resoconto delle previsioni fatte dagli astrologi l'anno prima ...: c'è ne fosse uno che indovina ... ad esempio nessuno aveva previsto l'11 settembre, ... nemmeno la guerra in Iraq ...!

Noi dobbiamo parlare a voce alta ogni qualvolta è utile o opportuno per discutere le falsità dell'astrologia, e incoraggiare l'interesse per il reale universo di remoti mondi e Soli, che sono misericordiosamente indifferenti alle vite e ai desideri delle creature del pianeta Terra. Non permettiamo che un'altra generazione di giovani cresca legata a un'antica fantasia, residuo di un tempo in cui ci rannicchiavamo intorno al fuoco, timorosi della notte.

Il calendario dei segni zodiacali è SBAGLIATO!

Il calendario zodiacale si costruisce in base alla presenza del sole nella costellazione corrispondente.

In realtà vi è un reale spostamento nelle date che corrisponde ad un periodo intorno ai trenta giorni come mostrato dalla seguente tabella:

ARIETE	21 MAR	20 APR	19 APR	13 MAG	25
TORO	21 APR	20 MAG	14 MAG	19 GIU	37
GEMELLI	21 MAG	21 GIU	20 GIU	20 LUG	31
CANCRO	22 GIU	22 LUG	21 LUG	9 AGO	20
LEONE	23 LUG	23 AGO	10 AGO	15 SET	37
VERGINE	24 AGO	22 SET	16 SET	30 OTT	45
BILANCIA	23 SET	22 OTT	31 OTT	22 NOV	23
SCORPIONE	23 OTT	22 NOV	23 NOV	29 NOV	5
OFIUCO - Serpentario		30 NOV	17 DIC	18	
SAGITTARIO	23 NOV	21 DIC	18 DIC	18 GEN	32
CAPRICORNO	22 DIC	20 GEN	19 GEN	15 FEB	28
ACQUARIO	21 GEN	19 FEB	16 FEB	11 MAR	24
PESCI	20 FEB	20 MAR	12 MAR	18 APR	38

Si noti che lo stesso segno non corrisponde al medesimo mese.

La seconda e terza colonna definiscono la REALE POSIZIONE del sole nello zodiaco durante l'anno.

Da notare anche che le costellazioni zodiacali non sono, attualmente, 12 ma 13!

SPIEGAZIONE SCIENTIFICA:

La posizione del sole durante l'anno, essendo determinata come già detto dalla lettura di vecchi testi (oltre 2000 anni fa), non risulta più valida.

Infatti **in duemila anni il sole ha cambiato segno zodiacale: l'astro è ora allocato non più nella costellazione enunciata dagli astrologi, ma in altra che risulta essere quella precedente.**

Questo è dovuto a un moto della Terra definito come **movimento di PRECESSIONE che determina un costante spostamento dell'asse terrestre con un ciclo di 26.000 anni. In seguito a questo movimento ogni 2.000 anni il Sole cambia segno zodiacale.**

Da notare che la tredicesima costellazione presente nella seconda tabella non influenza l'attuale spostamento di segno.

E semplicemente un area di cielo che gli Astronomi hanno tolto a due altre costellazioni prima adiacenti: lo Scorpione e il Sagittario.

Per decisione umana è stato inserito l'Ofiuco. Gli scienziati hanno usato lo stesso criterio con cui qualche millennio fa furono inventate le stesse costellazioni: esse non sono altro che un insieme di stelle unite da linee immaginarie atte a formare figure fantastiche o mitologiche.

(NOTE prese da ADIA-astrologia)

10 DOMANDE PER L'ASTROLOGO

I principi dell'astrologia

Il concetto base dell'astrologia è di una semplicità disarmante: il carattere e il destino di una persona possono essere ricavati dalle posizioni di Sole, Luna e pianeti al momento della nascita.

Interpretando la collocazione di questi corpi celesti mediante l'uso di una tabella chiamata oroscopo, gli astrologi pretendono di predire e spiegare il corso della vita e di aiutare persone, aziende e nazioni nell'assumere decisioni di grande importanza.

Per quanto incredibili risultino tali pretese a chi sa quanto lontani Sole, Luna e pianeti siano, un'indagine Gallup del 1984 rivelò che il 55% degli adolescenti americani crede nell'astrologia. Inoltre **quotidianamente migliaia di persone basano decisioni mediche, professionali e individuali sui consigli ricevuti dagli astrologi e dalle pubblicazioni astrologiche.**

I particolari delle sue origini si perdono nell'antichità, ma l'astrologia risale comunque a migliaia di anni fa e appare in forme diverse in molte culture. Essa è sorta in tempi in cui l'immagine del mondo che l'umanità possedeva era dominata dalla magia e dalla superstizione, quando la necessità di comprendere i misteri della natura era spesso questione di vita o di morte. A quell'epoca gli oggetti celesti apparivano come divinità, spiriti importanti, o, come minimo, simboli o rappresentanti di personaggi divini che trascorrevano il proprio tempo ad armeggiare con la vita quotidiana degli umani. La gente cercava ansiosamente segni celesti sulle intenzioni degli dei.

Valutato in questo contesto, un sistema che connettesse i luminosi pianeti e le costellazioni zodiacali, con aspetti significativi dell'esistenza, era affascinante e rassicurante.

E anche oggi, nonostante tanto impegno nell'educazione scientifica, il fascino dell'astrologia per molta gente non è diminuito. Per loro, pensare a Venere come ad un mondo deserto ricoperto di nuvole e rovente come un forno, è molto meno attraente che considerarlo come un aiuto nel decidere con chi sposarsi. Un buon metodo per cominciare a riflettere sulla prospettiva astrologica consiste nell'assumere un atteggiamento scettico ma allegro di fronte alle conseguenze logiche di alcune delle sue pretese.

Ecco di seguito 10 quesiti che mi piacerebbe porre ai sostenitori dell'astrologia.

1. **Qual è la probabilità che un dodicesimo della popolazione mondiale abbia una giornata dello stesso tipo?** Gli autori delle colonne di astrologia dei quotidiani (rubriche che appaiono su più di 1200 giornali nei soli Stati Uniti) affermano che voi potete apprendere qualcosa sulla vostra giornata leggendo uno dei 12 paragrafi sul giornale del mattino. Una semplice divisione mostra che 500 milioni di persone del mondo avranno lo stesso tipo di giornata, ogni giorno (abitanti della terra circa 6 miliardi / 12 =500).

Dovendo soddisfare tante esigenze contemporaneamente, è chiaro perché le predizioni astrologiche sono espresse nella forma più vaga e generica possibile.

2. **Perché è il momento della nascita, e non quello del concepimento, cruciale per l'astrologia?**

L'astrologia sembra scientifica ad alcuni perché l'oroscopo è basato su un dato preciso: il momento della nascita. Quando l'astrologia si sviluppò, molto tempo fa, tale momento era considerato l'istante della magica creazione della vita. Ma oggigiorno noi sappiamo che la nascita è la fase culminante di nove mesi di costante sviluppo nell'utero. Anzi, **gli scienziati ora ritengono che molti aspetti della personalità di un bambino siano fissati molto prima della nascita.**

lo sospetto che il motivo per cui gli astrologi si affidano ancora al momento della nascita ha poco a che fare con la "teoria" astrologica. Quasi ogni cliente sa quando è nato/a, ma è difficile (e forse imbarazzante) identificare il momento del concepimento di una persona.

3. **Se l'utero della madre può proteggere dagli influssi astrologici fino alla nascita, possiamo ottenere lo stesso effetto con un involucri di bistecche?** Se così potenti forze emanano dai cieli, per quale motivo esse vengono inibite prima della nascita da un sottile schermo di muscoli, carne e pelle? Se il possibile oroscopo di un bambino è insoddisfacente, potremmo ritardare l'azione delle influenze astrologiche avvolgendo immediatamente il neonato con un involucri di bistecche fino a che i segni celesti saranno più favorevoli?
4. **Se gli astrologi sono così abili come affermano, perché non sono più precisi di dettagli, più ricchi in dettagli?** Alcuni astrologi rispondono che essi non sono in grado di predire eventi particolari, ma solo tendenze generali. Altri affermano di avere il potere di prevedere i grandi eventi, ma non i piccoli, ma in ogni caso gli astrologi potrebbero ammassare miliardi pronosticando il comportamento generale del mercato finanziario o delle borse merci, evitando così di imporre alti onorari ai propri clienti. **Nell'ottobre del 1987, quanti astrologi prevedero il "lunedì nero" in Borsa, mettendo in guardia i loro clienti?**
5. **Tutti gli oroscopi compilati prima della scoperta dei tre pianeti più esterni sono sbagliati?** Alcuni astrologi affermano che il segno zodiacale (la posizione del Sole sullo Zodiaco al momento della nascita, che la maggior parte degli oroscopi sui quotidiani usa come unico riferimento), è una guida inadeguata per comprendere gli effetti del cosmo. Questi professionisti "seri" (generalmente quelli che hanno abbandonato il redditizio affare della vendita di articoli ai giornali) insistono nell'affermare che l'influenza di tutti i corpi celesti di maggiori dimensioni del sistema solare deve essere presa in considerazione compresi Urano, Nettuno e Plutone (e adesso hanno scoperto pure il decimo "quasi" pianeta Dresda), che non furono scoperti, rispettivamente, fino al 1781, al 1846, e al 1930. **In tal caso, che accade della pretesa di molti astrologi secondo i quali la loro arte ha condotto a predizioni accurate per molti secoli?** Tutti gli oroscopi compilati prima del 1930 erano sbagliati. E come mai le imprecisioni in questi oroscopi non hanno portato gli astrologi a dedurre la presenza di Urano, Nettuno e Plutone molto prima che gli astronomi li scoprissero? Che succede se gli astronomi trovano un decimo pianeta? E che dire degli asteroidi e dei satelliti di dimensione planetaria del sistema solare esterno?
6. **Dobbiamo condannare l'astrologia come una forma di fanatismo?** In una società civile noi deploriamo tutti i sistemi che giudicano l'individuo semplicemente in base al sesso, al colore della pelle, alla religione, alla nazione di origine, o alle altre circostanze casuali della nascita. Nonostante ciò gli astrologi vantano di valutare la gente basandosi su un'altra circostanza casuale legata alla nascita - le posizioni degli oggetti celesti. **Forse che rifiutare un appuntamento a un Leone o un lavoro a una Vergine non è così riprovevole come rifiutare un appuntamento a un Cattolico o un lavoro a una persona di colore?**
7. **Perché scuole diverse di astrologia sono così in disaccordo l'una con l'altra?** Gli astrologi sembrano essere in disaccordo sulla maggior parte degli aspetti fondamentali del loro mestiere: se tener conto della precessione dell'asse della Terra, quanti pianeti e altri oggetti celesti devono essere considerati, e - soprattutto - quali tratti della personalità si associano con ciascun fenomeno cosmico. **Leggete 10 diverse colonne di astrologia, o procuratevi una letta da 10 differenti astrologi, e probabilmente otterrete 10 differenti interpretazioni.** Se l'astrologia è una scienza, come pretendono i suoi sostenitori, perché i suoi cultori non convergono su una teoria comune dopo migliaia di anni di raccolta di dati e di affinamento della loro interpretazione? Le idee scientifiche generalmente convergono nel tempo man

mano che vengono verificate in laboratorio o altrove. Invece i sistemi basati sulla superstizione o su credenze personali tendono a divergere man mano che i loro adepti fanno carriera separatamente manovrando per il potere, il denaro o il prestigio.

8. **Se l'influenza astrologica è trasportata da una qualsiasi forza nota, perché sono i pianeti ad avere l'effetto maggiore?** Se gli effetti dell'astrologia possono essere attribuiti alla gravità, alle forze di marea, o al magnetismo (ciascuna di queste cause è invocata da una scuola diversa), anche uno studente di fisica alle prime armi può eseguire i calcoli necessari per stabilire che cosa realmente influenzi un bambino appena nato. Questi calcoli sono stati eseguiti per molte diverse situazioni nel volume di Roger Culver e Philips Ianna *Astrology: True or False*. **Per esempio, risulta che l'ostetrica che assiste il bambino possiede un'attrazione gravitazionale che è sei volte quella di Marte, e una forza di marea duemila miliardi di volte più intensa.** Infatti l'ostetrica possiede certamente meno massa di Marte, ma è enormemente più vicina al bambino.
9. **Se l'influsso astrologico è trasportato da una forza ignota, perché questa è indipendente dalla distanza?** Tutte le forze ad ampio raggio d'azione che noi conosciamo nell'universo diventano sempre più deboli con l'allontanarsi degli oggetti. Ma, come ci si potrebbe aspettare in un sistema geocentrico costruito migliaia di anni fa, le influenze astrologiche non dipendono affatto dalla distanza. **L'importanza di Marte nel vostro oroscopo è la stessa, sia che il pianeta sia della stessa parte del Sole insieme con la Terra, sia che si trovi sette volte più lontano dal lato opposto. Una forza che non dipende dalla distanza sarebbe una scoperta rivoluzionaria.**
10. **Se gli influssi astrologici non dipendono dalla distanza, perché non esiste un'astrologia delle stelle, delle galassie e dei quasar?**
L'astronomo francese Jean Claude Pecker ha osservato che gli pare segno di chiusura mentale degli astrologi il limitare la loro attività al nostro sistema solare. Miliardi di stupendi corpi celesti in tutto l'universo sommerebbero il loro influsso a quello dei nostri esili e piccoli Sole, Luna e pianeti. Un cliente il cui oroscopo ometta gli effetti di Rigel, della pulsar del Granchi e di M31, ha veramente ricevuto indicazioni complete?

L'astrologia messa alla PROVA

- Anche se concediamo agli astrologi il beneficio del dubbio su tutti questi aspetti - accettando che gli influssi astrologici possano esistere indipendentemente dalle conoscenze correnti sull'universo - **esiste una devastante prova finale.**

Semplicemente l'Astrologia non funziona. Molte verifiche hanno dimostrato che nonostante le loro pretese gli astrologi non possono predire un bel niente. In fin dei conti, non abbiamo bisogno di sapere "come" qualcosa funziona per sapere "se" funziona. Durante gli ultimi venti anni, mentre gli astrologi sono stati troppo occupati per effettuare validi controlli statistici sul loro lavoro, fisici e sociologi lo hanno fatto per loro. Prendiamo in considerazione alcuni studi significativi.

Lo psicologo Bernard Silverman dell'Università del Michigan ha esaminato le date di nascita di 2.978 coppie che si stavano per sposare e di 478 coppie che stavano per divorziare. La maggior parte degli astrologi sostiene di poter almeno stabilire quali segni sono compatibili o incompatibili nel campo dei rapporti tra persone. Silverman ha confrontato tali predizioni con ciò che era realmente avvenuto, e non ha trovato alcuna correlazione. Uomini e donne dai "segni incompatibili" si sposavano e divorziavano con la stessa frequenza di quelli con i "segni compatibili".

- **Molti astrologi insistono nell'affermare che il segno zodiacale di una persona è fortemente correlato con la sua scelta professionale. Infatti, fornire consigli sull'attività lavorativa è una funzione importante della moderna astrologia.**

Il fisico John McGervey della Case Western Reserve University ha esaminato le biografie e le date di nascita di circa 6.000 politici e 17.000 scienziati per vedere se i membri di questi gruppi professionali appartengono a certi particolari segni, come predicono gli astrologi. Egli ha scoperto che i segni di entrambi i gruppi sono distribuiti in modo totalmente casuale.

- **Per superare le obiezioni degli astrologi** che sentono che il segno zodiacale da solo non è sufficiente per una predizione, il fisico Shawn Carlson del Lawrence Berkeley Laboratory ha eseguito **un ingegnoso esperimento.**

Gruppi di volontari furono interpellati per fornire le informazioni necessarie per trarre un oroscopo e per compilare il California Personality Inventory, un questionario standard degli psicologi che usa proprio il tipo di termini vaghi, generici e descrittivi caratteristici degli astrologi.

Una "rispettabile" organizzazione astrologica costruì gli oroscopi per i volontari, e 28 astrologi professionisti che avevano approvato in anticipo la procedura ricevettero ciascuno un oroscopo e tre profili di personalità, uno dei quali apparteneva al soggetto dell'oroscopo. Il loro compito consisteva nell'interpretare l'oroscopo e decidere quale dei tre profili gli si adattava. Sebbene gli astrologi avessero previsto di fornire più del 50% di risposte giuste, **il loro punteggio effettivo su 116 prove fu soltanto del 34%, proprio quello che ci si sarebbe aspettato tirando a indovinare! Carlson ha pubblicato i suoi risultati sul fascicolo del 5 dicembre 1985 di «Nature», con grande imbarazzo della comunità astrologica.**

Altri tests mostrano che importa poco ciò che un oroscopo dice, se il soggetto è convinto che le interpretazioni vengono date per lui - o lei - personalmente. Alcuni anni fa lo statistico francese Michel Gauquelin inviò l'oroscopo di uno dei peggiori assassini di massa della storia francese a 150 persone e chiese loro quanto andasse bene a ciascuno. Il 34% dei soggetti dichiarò di riconoscersi nella descrizione.

- **Geoffrey Dean, un ricercatore australiano che ha condotto ampie indagini sull'astrologia, rovesciò le descrizioni astrologiche di 22 soggetti, sostituendole con frasi che affermavano l'opposto di ciò che ciascun oroscopo sosteneva. Tuttavia i soggetti di questo studio affermarono che le descrizioni si adattavano loro quasi con la stessa frequenza (95%) delle persone che avevano ricevuto le frasi "giuste" (Il fatto che si tratti del 95% anziché del 100% non è significativo, perché la differenza è dello stesso ordine dell'errore statistico.).**

Chiaramente, quelli che cercano gli astrologi sentono il bisogno di una guida, di qualsiasi genere.

- Tempo fa gli astronomi Culver e Ianna seguirono le predizioni rese pubbliche da ben noti astrologi e organizzazioni astrologiche per cinque anni.

Su più di 3000 predizioni (comprese molte su uomini politici, divi del cinema, e altri personaggi famosi), circa il 10% si realizzarono. Vecchi cronisti (come del resto il CICAP, ha fatto, n.d.r.) potrebbero fare molto meglio con pronostici guidati dall'esperienza.

- **Le "balle" del millennio, i nefasti presagi di maghi e astrologi pubblicati sulla stampa, in radio e TV, a proposito dell'ultimo allineamento planetario nella primavera del 2000? Ebbene, non è accaduto nulla.**

- Se le stelle guidano gli astrologi a predizioni sbagliate 9 volte su 10, essi difficilmente possono apparire come guide affidabili per le decisioni della vita e gli affari di stato. Tuttavia milioni di persone, compresa la moglie di Reagan (L'interesse di Nancy Reagan per l'astrologia non è privo di precedenti. La signora Eleanor Roosevelt rispose a una domanda riguardante l'astrologia in un modo che suona praticamente come una conferma della cosiddetta astrologia "scientifica".), sembrano credere in loro.

La "Jetologia"

Un buon metodo per fare in modo che la gente rifletta sulla validità dell'astrologia consiste nel suggerire una "scienza" analoga che non sia altrettanto carica di tradizione e di storia. Mi piace chiedere alla gente di considerare la nuova scienza della "jetologia", la quale sostiene che la posizione di tutti i jumbo-jet del mondo nel momento della nascita di una persona condiziona la sua personalità e il suo destino.

Per ottenere il massimo beneficio da un oroscopo jetologico, un jetologo professionista deve analizzare attentamente la distribuzione delle posizioni dei jet in tutto il mondo. Poiché un computer sarà di aiuto nel raccogliere e organizzare i dati, la jetologia "deve" essere una disciplina scientifica!

Ma anche quando la vostra carta jetologica verrà completata, un profano non sarà in grado di darle un significato. Anni di addestramento sono necessari per interpretare correttamente il quadro. Per esempio considerate l'affollarsi di aerei sull'aeroporto O'Hare di Chicago; il suo significato per la vita sentimentale del soggetto richiederà una grande mole di studio per un esperto jetologo.

Quando i vostri ascoltatori cominciano a ridere dell'assurdità di questo esempio, potete chiedere loro che cosa lo rende così divertente. Qualcuno sicuramente domanderà perché le posizioni di quegli oggetti dovrebbero avere qualcosa a che fare con le nostre vite.

ARTICOLI DA RIVISTE O GIORNALI (da 'Le Scienze' pag.114 - n.420 - ago 2003)

Dei 23 milioni di italiani che credono all'astrologia, per esempio, **pochi sanno che questa 'scienza' si basa, oltre che sul principio non dimostrato che gli astri influenzino il nostro destino, anche su osservazioni astronomiche false che, tra le altre cose, hanno sempre dimenticato una costellazione, quella del Serpentario, sotto il cui segno dovrebbero stare i nati fra il 30 novembre e il 17 dicembre.**

Uno studio inglese scredita l'arte di leggere le stelle: esaminando persone nate nello stesso periodo, non sono state riscontrate caratteristiche comuni.

LONDRA - Una ricerca dimostra che le stelle si possono studiare, sì, ma solo col cannocchiale, al massimo con i calcoli matematici. Ma non con l'astrologia, che sarebbe meno di una favola. La data di nascita e la posizione di pianeti e stelle non condizionino affatto la personalità e le caratteristiche che un individuo svilupperà durante la sua vita.

I ricercatori, scrive il Sunday Telegraph, hanno preso in esame 2.000 persone nate a Londra nei primi giorni di marzo del 1958 e ne hanno osservato lo sviluppo in più di 100 caratteristiche fisiche e caratteriali come occupazione, livello d'ansia, aggressività, nello sport, nella matematica.

Stando a quello che dicono gli astrologi, queste persone avrebbero dovuto mostrare caratteristiche molto simili, mentre invece gli scienziati non sono riusciti a identificare nessuna similarità. I risultati della ricerca sono stati riportati nella rivista filosofico-scientifica britannica Journal of Consciousness Studies.

Gli scienziati dicono: "Le condizioni nelle quali lo studio è stato intrapreso avrebbero potuto con molte probabilità dimostrare la validità dell'astrologia, ma i risultati sono decisamente contrari".

I dati sono stati analizzati dal dottor **Geoffrey Dean, uno scienziato ed ex astrologo**, in Australia e da Ivan Kelly, uno psicologo dell'università di Saskatchewan, in Canada.

I risultati dello studio hanno causato rabbia e indignazione nei circoli astrologici.

Roy Gillett, presidente dell'Astrological Association of Great Britain, dice che la ricerca deve essere trattata con "estrema cautela" ed ha accusato il dottor Dean di cercare di "screditare

l'astrologia". Nonostante ciò, l'astrologia è oggi più popolare che mai in Gran Bretagna. Recenti sondaggi hanno rivelato che più della metà dei britannici ci crede, più rispetto a 50 anni fa, quando solo il 13% si affidava alle stelle.
(17 agosto 2003)

PROVA PERSONALE

Così scrive il titolare del paragrafo che segue...

Mi sono divertito di andare a leggere vari oroscopi giornalieri su internet, oggi 8 agosto 2003 per il leone ho trovato:

1) www.labuonastella.capital.it: Leone (23lug - 23ago)

"Basati sui fatti e non sulle parole e agisci come meglio credi, anche a costo di deludere chi vorrebbe trascinarci dove non vuoi. Se si tratta d'amore, invece, puoi osare."

Osservazione: frase generica che va sempre bene, vorrei vedere chi è che non si basa sui fatti?!?!

2) www.jumpy.it: Leone (23lug - 23ago)

"Siate fiduciosi sul vostro futuro economico e professionale: per parecchi di voi, oggi dietro l'angolo ci saranno novità molto positive. Saprete lanciare interessanti proposte innovative sul lavoro e con gli amici sarete ricercati per la vostra originalità ed energia creativa. Vi farete conquistare dalla tenerezza di alcune persone, tra le quali una in particolare vi farà battere forte il cuore."

Osservazione: un pò difficile dato che oggi sono in ferie...

3) www.oroscopi.com: Leone (23lug-23 ago)

"Siate fiduciosi sul vostro futuro economico e professionale: per parecchi di voi, oggi dietro l'angolo ci saranno novità molto positive. Vi farete conquistare dalla tenerezza di alcune persone, tra le quali una in particolare vi farà battere forte il cuore."

Osservazione: stesso autore di jumpy.

4) oroscopo.libero.it: Leone (24 lug-23 ago)

"Il periodo bello continua, anche oggi Giove si attiva per rendere piacevole la tua vacanza o favorirti nel lavoro, se indossi il consueto abito professionale. Dopo cena, Urano invece ti infastidisce: forse avverti del nervosismo in coppia, o forse devi adeguarti ad un ritardo, una variazione di programma... specie se devi viaggiare. Prendila con filosofia!"

Osservazione: Vacanza?!?! Non ci sono potuto andare per problemi personali!!Ti prendono pure in giro!!

5) www.supereva.it: Leone (23 lug-23 ago)

"Puoi contare ancora sul favore di Giove-Venere nel segno che rendendoti più sensuale donano l'opportunità di scelta nel rapporto d'amore. Sei un attore nato."

Osservazione: Sono un attore nato?!?!?!?